



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI



dipartimento **studi umanistici**

GUIDA DELLO STUDENTE

A.A. 2020 / 2021

MANIFESTO DEGLI STUDI

A.A. 2020 - 2021

(ex D.M. 270/2004)

Corso di Studio Magistrale

in

MANAGEMENT

DEL PATRIMONIO CULTURALE

Classe delle Lauree Magistrali in

Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura

LM-76

Sommario AA 2020 / 2021	Da Pag.	A Pag.
Elenco dei docenti del Corso di Studio	3	4
Commissioni e Referenti	5	5
Manifesto degli Studi	6	11
Programmazione	12	15
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti	16	17
Programmi Attività / Insegnamenti	18	Fine

Elenco dei Docenti del Corso di Studio Magistrale

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Luigi</i>	CICALA	luigi.cicala@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Fabio</i>	CORBISIERO	fabio.corbisiero@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Provvidenza Paola</i>	D'ALCONZO	provvidenzapaola.dalconzo@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	fmarone@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Sandro</i>	MORACHIOLI	sandro.morachioli@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Marco</i>	MUSELLA	marco.musella@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Giancarlo</i>	RAGOZINI	giancarlo.ragozini@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria</i>	RONZA	maria.ronza@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Daniela</i>	SAVY	daniela.savy@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Renata</i>	SPAGNUOLO VIGORITA	renata.spagnuolovigorita@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Marialuisa</i>	STAZIO	marialuisa.stazio@unina.it

Docenti che mutuano insegnamenti da altri CdSM per il CdSM in Management del Patrimonio Culturale

<i>Prof.</i>	<i>Enrico</i>	CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	COTTICELLI	francesco.cotticelli@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Bianca</i>	DE DIVITIIS	bianca.dedivittis@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Giovanni</i>	MAFFEI	giovanni.maffei@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Cristina</i>	MATTIUCCI	cristina.mattiucci@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Claudio</i>	PIZZORUSSO	claudio.pizzorusso@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maddalena</i>	SPAGNOLO	maddalena.spagnolo@unina.it

Docenti a Contratto

<i>Prof.ssa</i>	<i>Giuseppina</i>	SCOGNAMIGLIO	giscogna@unina.it
-----------------	-------------------	--------------	-------------------

Coordinatore della Commissione per il coordinamento Didattico

Prof.

Francesco BIFULCO

gfrancesco.bifulco@unina.it

Nomina nel Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 12.09.2019

Decorrenza della carica: 16.09.2019 – 16.09.2022



Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdSM** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/francesco.bifulco>

Commissioni e incarichi istituzionali

Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale

La Commissione per il Coordinamento Didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Esame delle carriere degli studenti

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	fmarone@unina.it

Orientamento (in ingresso) e attività tutoriali

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	fmarone@unina.it

Erasmus e progetto di internazionalizzazione

<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria</i>	RONZA	mronza@unina.it
-----------------	--------------	-------	-----------------

Spazi, orari lezione, esami e sito web

<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria</i>	RONZA	mronza@unina.it
-----------------	--------------	-------	-----------------

Coordinamento sedute di laurea

<i>Prof.ssa</i>	<i>Isabella</i>	VALENTE	isabella.valente@unina.it
-----------------	-----------------	---------	---------------------------

Tirocini

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Daniela</i>	SAVY	danisavy@unina.it

Orientamento (in uscita)

<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it
--------------	----------------	-----------	----------------------------

Gruppo di Riesame

<i>Prof.</i>	<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Prof.</i>	<i>Stefano</i>	CONSIGLIO	stefano.consiglio@unina.it
<i>Prof.ssa</i>	<i>Maria</i>	RONZA	maria.ronza@unina.it

Referente per l'inclusione

<i>Prof.ssa</i>	<i>Francesca</i>	MARONE	fmarone@unina.it
-----------------	------------------	--------	------------------

Manifesto degli Studi
del Corso di Studio Magistrale in
Management del Patrimonio Culturale
A.A. 2020 / 2021

Classe delle Lauree in *Scienze Economiche per l'ambiente e la cultura (LM-76)*

Il presente Manifesto degli Studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio Magistrale in *MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE* e riguarda, rispettivamente:

per il **1°** anno gli studenti immatricolati nell'A.A. **2020-2021**

per il **2°** anno gli studenti immatricolati nell'A.A. **2019-2020**

L'Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Studio dal sito del MIUR al link <http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio Magistrale è accessibile sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/> alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2016/06/13/management-del-patrimonio-culturale/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: www.docenti.unina.it, alla pagina del docente interessato. Alla pagina web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Ulteriori informazioni al link:



<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/47293>

Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" ([Pagina ateneo](#))

[Sito Web](#)

**Management del Patrimonio Culturale,
NAPOLI**

[\[Scheda completa \(SUA-CDS\)\]](#)

[\[Scheda sintetica\]](#)

[\[Sito del corso\]](#)

LM-76



Legenda simboli:

- | | |
|---|--------------------------------------|
| Titolo di ingresso richiesto: diploma | Accesso al corso: libero |
| Titolo di ingresso richiesto: laurea di I livello | Accesso al corso: test d'ingresso |
| Offerto da: Università | Accesso al corso: numero programmato |
| Offerto da: Accademia | Erogazione del corso: in presenza |
| Offerto da: Conservatorio | Erogazione del corso: teledidattica |
| Offerto da: ITS | Anni di durata del corso |
| Corso in lingua inglese | Corso a carattere internazionale |
| Corso erogato in più lingue | |

Il Corso di Studio Magistrale

Il Corso di Laurea Specialistico in *Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale* (basato sul DM 509/1999) si è trasformato nel nuovo **Corso di Laurea Magistrale in *Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale e Ambientale*** (basato sul DM 270/2004) che si è trasformato a sua volta nuovo nel **Corso di Studio Magistrale in *Management del Patrimonio Culturale con decorrenza*** dall'A.A. 2016/2017.

Requisiti d'ingresso

Il Corso di Studio Magistrale non ha un numero di iscritti programmato.

Essere in possesso di una laurea di primo livello, laurea a ciclo unico di una qualsiasi classe di laurea o laurea di ordinamento previgente quadriennale-quinquennale, conseguita presso un Ateneo italiano. Sono ammessi inoltre coloro che hanno conseguito un titolo accademico all'estero ritenuto equipollente a una laurea di primo livello di qualsiasi classe di laurea.

Aver conseguito i seguenti requisiti curriculari minimi:

- **24 CFU** nelle discipline di base di tipo umanistico - settori scientifico-disciplinari:
L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03,
L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05,
L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10,
L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14,
L-LIN/01, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/12, L-LIN/14,
L-OR/01, L-OR/02, L-OR/3, L-OR/04, L-OR/10, L-OR/14, L-OR/17, L-OR/23,
M-DEA/01,
M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06,
M-GGR/01, M-GGR/02,
M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07.
- **30 CFU** nelle discipline caratterizzanti che riguardano i beni culturali e ambientali - settori scientifico-disciplinari:
AGR/12,
BIO/03, BIO/07, BIO/08,
CHIM/01, CHIM/12,
FIS/07,
GEO/01, GEO/04, GEO/09,
ICAR/12, ICAR/13, ICAR/15, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, ICAR/19, ICAR/21,
IUS/01, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/13, IUS/14,
L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/05, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10,
L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08,
L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/13,
L-LIN/01,
L-OR/05, L-OR/06, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20,
M-DEA/01,
M-FIL/04,
M-GGR/01, M-GGR/02,
M-STO/08, M-STO/09,
SPS/08, SPS/10.

- **12 CFU** nelle discipline dell'ambito Economico, Aziendale e Statistico - settori scientifico-disciplinari:
SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10,
SECS-P/11, SECS-P/12,
SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06.

Possedere una conoscenza della lingua inglese di livello **B1** secondo il quadro di riferimento del Consiglio d'Europa.

Lo studente che non avesse i requisiti richiesti deve colmare le eventuali lacune prima di iscriversi al CdSM.

La Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale verifica le conoscenze acquisite dagli studenti sulla base delle esperienze curriculari pregresse e istruisce e delibera le pratiche per il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti presso altri Dipartimenti (ex Facoltà) o altri Atenei sia italiani che stranieri e dei periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che stranieri.

Obiettivi formativi

L'obiettivo del Corso di Studio Magistrale è la formazione di figure professionali che possiedano una buona preparazione specifica in ambito economico, economico-aziendale e giuridico, insieme con buone conoscenze teoriche e tecniche nei settori storico-artistici, archeologici, librari, della musica, dello spettacolo, della comunicazione visiva e dell'ambiente, in modo che siano in grado di progettare e gestire eventi, dirigere istituzioni culturali, organismi territoriali o aziende dedite alla conservazione, tutela e valorizzazione dei beni culturali e dell'ambiente. Questa Laurea Magistrale ha una connotazione interdisciplinare sia all'interno delle scienze dell'amministrazione sia all'interno delle discipline culturali.

La figura professionale che il corso intende formare deve avere un profilo manageriale e deve pertanto essere in grado di organizzare e gestire beni ed eventi culturali ed ambientali. In tale ottica, i laureati possono trovare collocazione come responsabili di iniziative e/o eventi in diverse realtà pubbliche e private che operano in differenti ambiti (archeologico, artistico, conservativo, librario, musicale, multimediale, ecologico, turistico, ecc.).

Il percorso formativo integra la conoscenza approfondita dei principali temi culturali ed ambientali (storico-artistici, museali, *performing arts*, territoriali/paesaggistiche), con l'acquisizione di conoscenze specifiche connesse di tipo giuridico, economico, gestionale ed organizzativo.

Inoltre, gli studenti sono tenuti a saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

La struttura metodologica del percorso formativo intreccia modelli e tecniche, offrendo competenze scientifiche e professionalità d'alto profilo in grado di trasmettere agli studenti conoscenze unitamente a periodi formativi sul campo (tirocini), attivati attraverso convenzioni con partner esterni.

In particolare, il laureato magistrale possiederà:

- conoscenze approfondite delle caratteristiche relative all'economia dell'arte, alla legislazione e alla gestione delle imprese culturali e ambientali;
- comprensione e conoscenza delle caratteristiche organizzative delle imprese culturali e ambientali;
- conoscenza delle politiche di gestione del personale, con particolare riferimento al comparto dei beni culturali e ambientali.
- formazione di base in ambito umanistico e della storia dell'arte.

Secondo la [nuova classificazione delle professioni CP2011](#), adottata dal 2011 dall'ISTAT il corso consente l'accesso alle seguenti professioni:

Classificazione ISTAT CP2011	Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali
2.5.1.3.1	Specialisti in risorse umane
2.5.1.3.2	Specialisti dell'organizzazione del lavoro
2.5.1.5.2	Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)
2.5.1.5.4	Analisti di mercato
2.5.1.6.0	Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate
2.5.5.2.3	Direttori artistici
2.6.5.3.2	Esperti della progettazione formativa e curricolare

Articolazione degli insegnamenti in moduli semestrali

Per conseguire la laurea lo studente dovrà acquisire **60** CFU per ognuno dei due anni di Corso. Ogni CFU corrisponde a **25** ore di apprendimento, che comprendono le ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di altre attività formative e le ore di studio individuale necessarie per completare la formazione per il superamento dell'esame oppure per realizzare le attività formative non direttamente subordinate alla didattica universitaria.

L'attività di studio è costituita per circa un quarto dalla frequenza dei corsi dei singoli insegnamenti, che sono articolati in moduli didattici semestrali di 60, di 45 o di 30 ore.

La frequenza di ciascun modulo e il superamento delle relative prove di verifica consentono l'acquisizione dei relativi crediti.

Passaggi dall'ordinamento DM 509/1999 all'ordinamento DM 270/2004

Gli studenti che si sono iscritti, negli anni accademici passati, al corso basato sull'ordinamento 509/1999 che vogliono passare all'ordinamento 270/2004 possono fare domanda - presentando il loro piano di studi con gli esami sostenuti - alla Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale perché valuti il loro percorso e deliberi gli esami da convalidare.

Attività di tirocinio

Nel corso del 2° anno è prevista per ciascuno studente un'attività di tirocinio nei SSD previsti dalla classe LM-76 (4 CFU).

A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questa Magistrale.

Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.

Si rende noto agli studenti che, al di là dei tirocini curricolari obbligatori nella Triennale e nella Magistrale, è possibile attivare dei tirocini extracurricolari entro e non oltre i **12** mesi successivi al conseguimento del titolo di studio, regolati da Leggi Regionali, visto l'Accordo Governo, Regioni, Province Autonome sulle Linee guida in materia di tirocini sottoscritto in data 24 gennaio 2013, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 34 e 36 della Legge n. 92 del 28 giugno 2012, *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”* con copertura assicurativa dell'Ateneo.

Tali tirocini, pur non fornendo crediti formativi, possono rivelarsi utili ai fini della formazione professionale ed eventualmente possono essere progettati in prosecuzione dei tirocini curricolari.

Prova finale per il conseguimento della Laurea

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del corso di studio Magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.

Lo studente potrà indicare al Coordinatore la propria preferenza nella designazione.

Lo studente chiede preferibilmente la tesi di laurea all'inizio del II semestre del 1° anno del suo corso di studio.

La consegna della tesi, della domanda dell'esame di laurea, nonché degli attestati del tirocinio va fatta entro le date convenute con il Dipartimento di Studi Umanistici e con la Segreteria Studenti di Area Umanistica.

Le scadenze sono indicate in dettaglio sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici <http://studiumanistici.dip.unina.it/>

Per accedere alla prova finale lo studente deve aver acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal regolamento didattico, meno quelli della prova finale (16 CFU), ossia **104** crediti.

Ai fini della discussione finale il Coordinatore del Corso di Studi Magistrale o un suo delegato assegnerà a ciascuna tesi un correlatore.

La valutazione conclusiva sarà determinata dalla Commissione sommando il voto conseguito nella discussione della Tesi (fino a 11 punti) alla media conseguita negli Esami di profitto, tradotta in centodecimi. Sono escluse dal computo della media per gli Esami di profitto le attività didattiche la cui prova di esame consista nell'accertamento del requisito della sufficienza o della non sufficienza per il conseguimento dei relativi crediti.

La Laurea può essere conseguita con lode su richiesta del relatore e con l'unanimità della Commissione.

Attività propedeutiche di orientamento

Il Coordinatore e i componenti della Commissione per il coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale sono a disposizione degli studenti.

Per fissare un incontro si prega gli studenti di contattare il Coordinatore ed i docenti via e-mail.

PROGRAMMAZIONE
A.A. 2020 - 2021

P18-16-20 **immatricolati 2020 / 2021**

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	II	Diritto Amministrativo	6	Renata SPAGNUOLO VIGORITA	IUS/10	Caratterizzante	Risorse Ateneo
1°	I	Economia Politica	12	Marco MUSELLA	SECS P/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		Un insegnamento a scelta tra:	12				
1°	I	Archeologia Classica		Luigi CICALA	L-ANT/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Discipline dello Spettacolo		Francesco COTTICELLI	L-ART/05	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello spettacolo: Storia e Teoria AF U1383 Discipline dello Spettacolo Teatrale
1°	I	Museologia		Maddalena SPAGNOLO	L-ART/04	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte AF 18856 - Curricula STAe
1°	I	Musicologia		Enrico CARERI	L-ART/07	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello spettacolo: Storia e Teoria AF U1364
1°	II	Teoria e Storia del Restauro		Provvidenza Paola D'ALCONZO	L-ART/04	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
segue							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	II	Un insegnamento tra tutti quelli offerti dall'Ateneo: Attività formative a scelta dello studente	12	Non Definibile	Non Definibile	Art. 10, comma 5, lett. A)	Risorse Ateneo
		Un insegnamento a scelta tra:	6				
1°	II	Governance nei Processi di piano		Cristina MATTIUCCI	ICAR/20	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM N20 Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale AF 33082
1°	II	Sociologia del Turismo		Fabio CORBISIERO	SPS/10	Caratterizzante	Risorse Ateneo
		Un insegnamento a scelta tra:	12				
1°	I	Bibliografia e Biblioteconomia		Tace per l'A.A. 2020 / 2021	M-STO/08	Affini ed Integrativi	Nessuna
1°	II	Cartografia e GIS		Maria RONZA	M-GGR/01	Affini ed Integrativi	Risorse Dipartimento
1°	II	Comunicazione Marketing e Pubblicità		Marialuisa STAZIO	SPS/08	Affini ed Integrativi	Risorse Ateneo
1°	II	Diritto Europeo dei Beni Culturali		Daniela SAVY	IUS/14	Affini ed Integrativi	Risorse Ateneo
1°	I	Educazione all'Immagine		Francesca MARONE	M-PED/01	Affini ed Integrativi	Risorse Dipartimento
1°	II	Estetica		Tace per l'A.A. 2020 / 2021	M-FIL/04	Affini ed Integrativi	Nessuna
1°	II	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea		Giovanni MAFFEI	L-FIL-LET/11	Affini ed Integrativi	Mutuazione da CdSM N55 Filologia Moderna AF 07292
1°	I	Letteratura Teatrale Italiana		Giuseppina SCOGNAMIGLIO	L-FIL-LET/10	Affini ed Integrativi	Contratto
Totale CFU			60	1° anno			
Totale esami			6	1° anno			

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Management delle Imprese Culturali	9	Francesco BIFULCO	SECS P/08	Caratterizzante	Risorse Ateneo
2°	I	Organizzazione delle imprese culturali ed ambientali	9	Stefano CONSIGLIO	SECS P/10	Caratterizzante	Risorse Ateneo
2°	I	Statistica	6	Giancarlo RAGOZINI	SECS-S/01	Caratterizzante	Risorse Ateneo
		Due insegnamenti a scelta tra:	6 + 6				
2°	II	Storia della fotografia e delle Tecniche fotografiche		Sandro MORACHIOLI	L-ART/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
2°	II	Storia dell'Arte Contemporanea		Claudio PIZZORUSSO	L-ART/03	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello spettacolo: Storia e Teoria AF 54885
2°	II	Storia dell'Arte Medievale		Vincenza LUCHERINI	L-ART/01	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
2°	I	Storia dell'Arte Moderna		Bianca DE DIVITIIS	L-ART/02	Caratterizzante	Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte AF 12658 – Storia dell'Arte Moderna I
2°	I	Storia oggetto e metodo delle Tradizioni Culturali		Tace per l'A.A. 2020 / 2021	M-DEA/01	Caratterizzante	Nessuna
segue							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	4			Art.10, comma 5, lettera D)	
2°	I	Tirocinio Formativo e di Orientamento	4			Art.10, comma 5, lettera D)	
2°	II	Prova Finale	16			Art.10, comma 5, lettera C)	
Totale CFU			60	2° anno			
Totale esami			6	2° anno			

CORSO DI STUDIO MAGISTRALE in
MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE

PROGRAMMI A.A. 2020 - 2021

Riepilogo Alfabetico Insegnamenti / Attività							
AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area
U0179	Archeologia Classica	1a1s	12	60	L-ANT/07	10/A1	Caratterizzante
21305	Attività formative a scelta dello studente	1a2s	12	60	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. A)
54725	Bibliografia e Biblioteconomia	1a1s	12	60	M-STO/08	11/A4	Affine / Integrativo
U1504	Cartografia e GIS	1a2s	12	60	M-GGR/01	11/B1	Affine / Integrativo
U1505	Comunicazione Marketing e Pubblicità	1a2s	12	60	SPS/08	14/C2	Affine / Integrativo
53097	Diritto Amministrativo	1a2s	6	30	IUS/10	12/D1	Caratterizzante
30167	Diritto Europeo dei Beni Culturali	1a2s	12	60	IUS/14	12/E4	Affine / Integrativo
03785	Discipline dello Spettacolo	1a1s	12	60	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante
54640	Economia Politica	1a1s	12	60	SECS-P/01	13/A1	Caratterizzante
26651	Educazione all'immagine	1a1s	12	60	M-PED/01	11/D1	Affine / Integrativo
51910	Estetica	1a2s	12	60	M-FIL/04	11/C4	Affine / Integrativo
U1506	Governance nei Processi di piano	1a2s	6	30	ICAR/20	08/C1	Caratterizzante
07292	Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea	1a2s	12	60	L-FIL-LET/11	10/F2	Affine / Integrativo
54800	Letteratura Teatrale Italiana	1a1s	12	60	L-FIL-LET/10	10/F1	Affine / Integrativo
U1508	Management delle Imprese Culturali	2a1s	9	45	SECS-P/08	13/B2	Caratterizzante

AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area
18856	Museologia	1a1s	12	60	L-ART/04	10/B1	Caratterizzante
23263	Musicologia	1a1s	12	60	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante
U0486	Organizzazione delle imprese Culturali ed Ambientali	2a1s	9	45	SECS-P/10	13/B3	Caratterizzante
11986	Prova Finale	2a2s	16	0	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)
U1509	Sociologia del Turismo	1a2s	6	30	SPS/10	14/D1	Caratterizzante
52222	Statistica	2a1s	6	30	SECS-S/01	13/D1	Caratterizzante
U0483	Storia della Fotografia e delle Tecniche Fotografiche	2a2s	6	30	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante
54885	Storia dell'Arte Contemporanea	2a2s	6	30	L-ART/03	10/B1	Caratterizzante
00317	Storia dell'Arte Medievale	2a2s	6	30	L-ART/01	10/B1	Caratterizzante
51810	Storia dell'Arte Moderna	2a1s	6	30	L-ART/02	10/B1	Caratterizzante
U1507	Storia Oggetto e Metodo delle tradizioni culturali	2a1s	6	30	M-DEA/01	11/A5	Caratterizzante
U0194	Teoria e Storia del Restauro	1a2s	12	60	L-ART/04	10/B1	Caratterizzante
33540	Tirocinio Formativo e di Orientamento	2a1s	4	0	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)
25921	Ulteriori Conoscenze Linguistiche	2a1s	4	0	XXXXXX	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. D)

Gli Insegnamenti con fondo della descrizione GIALLO mutuano da altri CdSM, con altri colori TACCIONO.

AF U0179			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Luigi CICALA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536575 Via Nuova Marina 33, Stanza 807 Mail: luigi.cicala@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/luigi.cicala		
Insegnamento / Attività	ARCHEOLOGIA CLASSICA		
Teaching / Activity	CLASSICAL ARCHAEOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ANT/07	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso affronta l'analisi dei processi insediativi in età storica, discussi nei diversi aspetti della documentazione archeologica. La città, il territorio, l'ambiente costituiscono un osservatorio privilegiato per la ricostruzione del profilo storico e culturale delle comunità antiche.</p> <p>Il percorso di studio si propone di esaminare i dati ed i contesti archeologici di riferimento per la città antica, ma anche i diversi approcci alla ricerca, alla costruzione ed alla disseminazione della conoscenza.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla nascita ed alla formazione della città antica, come fenomeno storico, sociale e culturale, analizzato nella prospettiva diacronica.</p> <p>Oltre alle conoscenze di base, sia della strutturazione dello spazio urbano che dei repertori architettonici, il corso intende definire gli strumenti metodologici di analisi della città antica, maturati nell'ambito delle esperienze di ricerca più recenti.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve acquisire la capacità di affrontare l'analisi dei contesti urbani, attraverso l'uso di diverse fonti documentarie, da quelle testuali a quelle archeologiche, individuando gli approcci metodologici più corretti.</p> <p>Il corso intende stimolare le capacità operative e organizzative nella progettazione di programmi di ricerca e di valorizzazione delle evidenze archeologiche e della loro stratificazione nel tessuto urbano.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve saper valutare le linee di ricerca più recenti sullo spazio urbano, evidenziando modelli di lettura e strategie di intervento, criticità e proposte innovative.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve dimostrare capacità di analisi e di sintesi nella discussione dei dati storico-archeologici sulla città antica, rivelando un'esaustiva conoscenza delle terminologie tecniche e specialistiche. L'esposizione delle problematiche andrà formulata utilizzando un adeguato linguaggio settoriale, in grado di interagire con altri "saperi"</p>			

interdisciplinari nel lavoro di *équipe*. Lo studente deve conoscere le problematiche relative all'elaborazione dei dati della ricerca archeologica in forme di 'racconto' storico per una platea di potenziali fruitori non specialisti.

Capacità di apprendimento:

Lo studente, partendo dalla bibliografia consigliata e dai temi del dibattito scientifico affrontati durante il percorso formativo, dovrà sviluppare la capacità di ampliare la conoscenza della letteratura di riferimento, di individuare risorse utili per accrescere i dati informativi, di selezionare seminari, conferenze o convegni utili a valutare, accrescere e consolidare le conoscenze acquisite. Parallelamente lo studente dovrà acquisire la consapevolezza dell'importanza del lavoro interdisciplinare nello studio di contesti urbani pluristratificati e valutare quali competenze possano essere significative o indispensabili nella formazione di un'*équipe*.

PROGRAMMA

La città antica: nascita e formazione. La città greca. La città romana. L'organizzazione dello spazio urbano. La città ed i contesti territoriali: ambiente, risorse, paesaggio. Lo studio della città antica e le metodologie di lettura della documentazione archeologica. La città come palinsesto storico, archeologico e culturale.

La ricostruzione dei paesaggi urbani nei centri pluristratificati. Caso di studio: "Elea-Velia. Da area archeologica a Parco Archeologico". La documentazione storica e archeologica. Dalla città 'greca' alla città 'romana'. La ricerca archeologica e la costruzione della conoscenza: l'immagine della città. "Raccontare" la città: proposte e sperimentazioni.

CONTENTS

Origin and development of the ancient city. The Greek city. The Roman city. Organization of the urban space. The city and the territorial contexts: environment, resources, landscape. The study of the ancient city and the methodologies of archaeological research. The city as a historical, archaeological and cultural 'archive'. The archaeology of urban landscapes. Case study: "Elea-Velia. From Archaeological Site to Archaeological Park". The archaeological evidence. From the 'Greek' city to the 'Roman' city. The archaeological research and building knowledge: the image of the city. "Telling" the city: proposals and experiences.

MATERIALE DIDATTICO

- F. Fabiani, *L'urbanistica: città e paesaggi*, Roma 2004;
- G.P. Brogiolo, s.v. *Archeologia urbana*, in *Dizionario di Archeologia*, a cura di R. Francovich e D. Mancorda, Roma-Bari 2004⁴, pp. 350-355;
- D. Manacorda, *Il sito archeologico: fra ricerca e valorizzazione*, Roma 2007;
- Caso di studio: G. Tocco, *La realizzazione del Parco Archeologico: strategia di ricerca e valorizzazione*, in *Elea-Velia. Le nuove ricerche*, a cura di G. Greco, Pozzuoli 2003, pp. 15-20;
- F. Krinzinger, *Velia. Architettura e urbanistica*, in *Velia*, Atti del XLV Convegno di Studi sulla Magna Grecia, Taranto-Ascea, 21-25 settembre 2005, Taranto 2006, pp. 157-192;
- G. Greco, *Velia. La visita alla città*, Pozzuoli 2002.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54725			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2020 / 2021		
Riferimenti del Docente	 Mail: Web docente:		
Insegnamento / Attività	BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA		
Teaching / Activity	LIBRARY MANAGEMENT		
Settore Scientifico – Disciplina:	M-STO/08	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO			
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare			
b) Modalità di Esame			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta
Discussione di elaborato progettuale			Solo orale
Altro, specificare			

In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U1504			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Maria RONZA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536345 Mail: mronza@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/maria.ronza		
Insegnamento / Attività	CARTOGRAFIA E GIS (GEOGRAPHICAL INFORMATION SYSTEM)		
Teaching / Activity	CARTOGRAPHY AND GIS (GEOGRAPHICAL INFORMATION SYSTEM)		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-GGR/01	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principali ambiti tematici in cui si articola la cartografia, comprenderne le specificità metodologiche e le fonti per l'analisi dei beni culturali e del paesaggio. - Acquisire i concetti base e la terminologia del settore geocartografico. - Saper analizzare potenzialità e criticità del turismo mediante l'integrazione di dati in ambiente GIS. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla cartografia e alle nuove tecnologie dell'informazione geografica digitale. Il percorso formativo intende fornire le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare il patrimonio culturale e gli spazi turistici mediante cartografia e GIS.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente deve saper elaborare progetti in ambiente GIS centrati sulla valorizzazione del turismo e delle risorse culturali, utilizzando fonti cartografiche e dati statistici. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie a studiare i cambiamenti del territorio secondo le prospettive della cartografia digitale.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di valutare le dinamiche territoriali e i processi ambientali che possano promuovere o ostacolare la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale. Saranno fornite agli studenti le conoscenze di base del GIS per analizzare problematiche ambientali, culturali e paesaggistiche relative ai contesti locali.			

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper presentare un elaborato ed esporre con un lessico appropriato i risultati raggiunti, utilizzando correttamente la terminologia relativa alla cartografia, al patrimonio culturale e al paesaggio. Lo studente deve possedere i termini propri della disciplina per trasmettere i principi, i contenuti e le possibilità applicative della cartografia e dei GIS per la gestione dei beni culturali.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornare o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici ed elaborati cartografici dei settori scientifici inerenti la geografia e la cartografia in formato cartaceo o digitale.

PROGRAMMA

- La cartografia per il patrimonio culturale e ambientale: progetto, gestione, comunicazione.
- La carta geografica tra scala numerica e grafica, tipologie di proiezioni, simbolismo altimetrico e planimetrico.
- La cartografia digitale: gestione dei dati sui beni culturali e ambientali, elaborazione di cartografie sul patrimonio culturale e ambientale, proposte di valorizzazione.
- Cartografia partecipata web 2.0 e prospettive nella valorizzazione dei sistemi territoriali.
- I GIS (Geographical Information System) per un approccio sistemico al patrimonio culturale.
- Database geografici, cartografia tematica, cartogrammi e cartodiagrammi per l'analisi del patrimonio culturale e del turismo.
- Basi cartografiche, immagini aerofotogrammetriche e satellitari in rete: dati raster e vettoriali per una progettualità territoriale centrata sui beni culturali e ambientali.
- I GIS per l'analisi dei sistemi territoriali nella prospettiva del turismo.

CONTENTS

- Cartography and cultural heritage.
- Geographic maps: scale, projection and symbolism.
- The Italian official cartography: the IGM maps.
- The digital cartography: management of data on cultural and environmental heritage, development of maps on cultural and environmental heritage, enhancement proposals.
- The participative cartography in the web 2.0 era.
- The Geographical Information System (GIS).
- Geographical Database, thematic cartography in order to study the cultural heritage.
- Vectorial and raster cartography in the Geographical Information System.
- GIS and tourism studies.

MATERIALE DIDATTICO

- Lavagna E., Lucarno G., *Geocartografia. Guida alla lettura delle carte geotopografiche*, Zanichelli, Bologna, 2014.
- Pesaresi C. *Applicazioni GIS. Principi, metodologie e linee di ricerca*, UTET Università, Torino, 2017.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

Conoscenza delle tematiche relative alla cartografia e padronanza del lessico disciplinare.
Capacità di gestire dati statistici e georiferiti in ambiente GIS.
Competenze di carattere geografico nell'analisi delle risorse culturali ai fini della valorizzazione turistica.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U1505			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Marialuisa STAZIO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 Mail: marialuisa.stazio@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/marialuisa.stazio		
Insegnamento / Attività	COMUNICAZIONE MARKETING E PUBBLICITÀ		
Teaching / Activity	COMMUNICATION MARKETING AND ADVERTISING		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/08	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Al termine del percorso formativo, lo studente avrà acquisito la conoscenza critica delle principali teorie sociologiche relative ai processi culturali e comunicativi, con particolare riferimento alle relazioni esistenti tra lo sviluppo delle tecnologie digitali e i mutamenti socio-culturali.</p> <p>Nello specifico, lo studente sarà in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> Comprendere le specificità dei media analogici e dei media digitali; Riconoscere i processi di ibridazione tra diversi linguaggi mediali e codici espressivi in relazione ai nuovi stili di consumo, alla brand experience e all'uso strategico dei social media; Cogliere le dinamiche di utilizzo dei media digitali da parte delle nuove generazioni; Analizzare e pianificare una strategia di digital marketing, con particolare riferimento al settore culturale. 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative ai processi culturali e comunicativi e alle strategie di marketing nell'era digitale, con particolare riferimento ai beni culturali e all'universo giovanile.</p> <p>Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti i fenomeni sociali e culturali che investono i processi comunicativi, le strategie di marketing e le dinamiche che caratterizzano gli old e i new media, a partire dalle nozioni apprese.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare i media nell'era digitale, le dinamiche che investono i processi culturali e per favorire l'elaborazione di piani di comunicazione e di marketing nei diversi settori di applicazione. Tali strumenti, corredati da riferimenti tecnici e teorici consentiranno agli studenti di comprendere le cause delle principali problematiche relative ai fenomeni comunicativi e di cogliere le implicazioni che investono le culture di massa e la software culture.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare strategie e piani di comunicazione e di marketing con particolare attenzione ai beni culturali, risolvere problemi concernenti la valorizzazione di questi ultimi e/o realizzare piani di comunicazione e di marketing per l'industria culturale, estendere la metodologia ai seguenti ambiti: mass media e media digitali.

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze sui processi comunicativi e culturali e favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici relativi al marketing e ai media.

PROGRAMMA

Il corso si concentra sulle teorie della comunicazione, soffermandosi sull'analisi sociologica delle principali innovazioni tecnologiche e culturali che hanno investito i mass media. L'attenzione si focalizza sui linguaggi dei vecchi e dei nuovi media e sui mutamenti sociali e comunicativi ad essi connessi. In particolare, attraverso l'analisi dei concetti di interfaccia culturale, convergenza mediale, digitalizzazione e interattività, intorno ai quali ruota lo sviluppo dei nuovi mezzi di comunicazione, il corso pone l'accento sul ruolo dei media digitali che, sempre di più, contribuiscono a determinare inedite forme culturali e a ridefinire quelle preesistenti, anche attraverso processi di ibridazione tra i diversi codici espressivi.

In particolare, l'attenzione sarà concentrata sulle nuove modalità di consumo e sul ruolo sempre più attivo degli utenti nei processi comunicativi e nei diversi settori del marketing e, nello specifico, di quello culturale.

CONTENTS

Starting from a wide literature review, the course analyses the main technological and cultural innovations which have influenced the Mass-Media and the Marketing in contemporary society. It is focused on the old and new languages of Media and on the social and communicative changes. The course focuses particularly on the analysis of the habits and different forms of communication, languages and cultures of young people, in relationship with marketing and cultural processes.

The course is student-centered to help him/her understand the main sociological theories oriented to analyze the complexity of communication and marketing and the transformations due to the new digital technologies.

MATERIALE DIDATTICO

- Hesmondhalgh, David, *Le industrie culturali*, Milano, Egea 2015;
- Stazio, Marialuisa, *L'essenziale è invisibile agli occhi. I pubblici e il loro lavoro nell'economia della cultura*, Milano, Franco Angeli 2012
- De Iulio, Simona, *Studiare la pubblicità. Teorie, analisi e interpretazioni*, Milano, Franco Angeli 2018;
- Antonucci, Francesco, *Comunicare nel museo*, Roma-Bari, Laterza 2014.

Materiali didattici aggiuntivi saranno resi disponibili sulla pagina web del docente.

Project-work sulle tematiche del corso.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 53097			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Renata SPAGNUOLO VIGORITA		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2534670 Mail: renata.spagnuolovigorita@unina.it Web docente: www.docenti.unina.it/renata.spagnuolovigorita		
Insegnamento / Attività	DIRITTO AMMINISTRATIVO		
Teaching / Activity	ADMINISTRATIVE LAW		
Settore Scientifico – Disciplinare:	IUS/10	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso si propone di dotare gli studenti degli strumenti necessari ad orientarsi nello studio del procedimento amministrativo e delle norme in tema di organizzazione. Con il risultato di far apprendere l'uso di un lessico giuridico di base e dotarli della capacità di interpretare le fonti normative e giurisprudenziali, anche nel settore dei beni culturali.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare la capacità di collegare il dato teorico alle fattispecie applicative rappresentate dalla giurisprudenza e di inquadrare i dati normativi nel contesto socio economico alla luce dei principi generali della materia.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve essere in grado di dimostrare di saper rivolgersi ad una pubblica amministrazione, usando il registro adeguato; nonché di riuscire ad interpretare le risposte fornite dalla P.A. e, nello specifico ambito dei beni culturali, di conoscere i soggetti competenti.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di analizzare in maniera critica testi normativi e di decifrare dati giurisprudenziali. Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di comunicare con i soggetti istituzionali in modo corretto ed appropriato. Capacità di apprendimento: Lo studente deve saper individuare argomenti di interesse connessi alle tematiche affrontate: scegliere di partecipare a convegni che abbiano ad oggetto il diritto amministrativo applicato ai beni culturali; ad iniziative culturali che possano allargare le conoscenze acquisite e /o concorrere ad orientare le future scelte professionali.</p>			
PROGRAMMA			
<p>Le fonti del diritto amministrativo L'organizzazione della P.A.</p>			

Il potere nel diritto amministrativo Le posizioni soggettive Il procedimento amministrativo Le forme di tutela							
CONTENTS							
The sources of administrative law The organization of P.A. The power in administrative law Subjective positions The administrative procedure The forms of protection							
MATERIALE DIDATTICO							
Testi normativi e materiale giurisprudenziale reperibili sul sito web del docente							
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 30167			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Daniela SAVY		
Riferimenti del Docente	☎ 339 2069812 / 081 2536202 Mail: daniela.savy@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/daniela.savy		
Insegnamento / Attività	DIRITTO EUROPEO DEI BENI CULTURALI		
Teaching / Activity	EUROPEAN LAW OF CULTURAL HERITAGE		

Settore Scientifico – Disciplinare:		IUS/14	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo	
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno			
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE				
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione ed alla valorizzazione dei beni culturali a livello internazionale, dell'Unione Europea e nazionale; nonché la normativa riguardante la circolazione dei beni culturali sia nella fase fisiologica dei prestiti per mostre o nelle transazioni commerciali, che nell'ambito della lotta al traffico illecito dei beni culturali.				
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE				
Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare un'azione di valorizzazione del bene culturale, realizzare progetti di partenariato pubblico privato finalizzati ad assicurare l'audience development. Il percorso formativo è volto a trasmettere le capacità operative per applicare le conoscenze normative allo sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività attraverso la conoscenza, la gestione e la valorizzazione dei beni culturali.				
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:				
Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma quali sono le forme di gestione e di finanziamento dei beni culturali e di proporre nuove soluzioni per tale gestione alla pubblica amministrazione ed ai privati proprietari.				
Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di bene culturale; cosa si intende per tutela a livello internazionale e nazionale; cosa si intende per attività di valorizzazione; cosa si intende per circolazione dei beni culturali e quali sono le forme di lotta al traffico illecito dei beni culturali.				
Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma alle fonti di produzione che a livello internazionale sono prevalentemente on line, trattati, convenzioni, atti di soft law, programmi culturali europei e bandi per il finanziamento.				
PROGRAMMA				
L'insegnamento mira ad approfondire le tematiche della disciplina europea ed internazionale della circolazione dei beni culturali. Pertanto, nel programma del corso sono contemplati brevi cenni relativi alle Istituzioni ed alle competenze normative dell'Unione Europea. Le norme dei trattati in materia di beni culturali. In particolare, le norme sulla libera circolazione delle merci: normativa e giurisprudenza rilevante. Normativa di diritto derivato europeo relativa all'esportazione dei beni culturali e alla restituzione dei beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato membro dell'Unione europea. Principali atti normativi internazionali in tema di esportazione e restituzione dei beni culturali illecitamente usciti dal territorio di uno Stato. Convenzioni internazionali UNESCO relative ai beni culturali. Il codice dei beni culturali e del paesaggio del 22 gennaio 2004, in particolare la disciplina italiana di recepimento degli atti dell'Unione europea e di adattamento. Approfondimento sui temi della riforma italiana del MIBACT e dei MUSEI del 2014.				
CONTENTS				
Teaching aims at deepening the issues of European and international discipline of the circulation of cultural goods. Therefore, the course program includes brief information on the EU institutions and competencies. The rules of the treaties on cultural goods. In particular, the rules on the free movement of goods: legislation and relevant case law. European derivative law relating to the export of cultural goods and the restitution of cultural goods unlawfully removed from the territory of a Member State of the European Union. Major international normative acts concerning the export and return of illicit cultural goods from the territory of a State. All UNESCO Convention on Cultural				

Heritage. The Code of Cultural Heritage and Landscape of 22 January 2004, in particular the Italian discipline of transposition of the acts of the European Union and of adaptation. Learn about the themes of the 2014 reform of the MIBACT and MUSEUMs.

MATERIALE DIDATTICO

Libri di testo, web, seminari, materiali su pagina web docente.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 03785

Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria
Mutua da AF U1383 - Discipline dello Spettacolo Teatrale

Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesco COTTICELLI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2532589 Mail: francesco.cotticelli@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesco.cotticelli		
Insegnamento / Attività	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO		
Teaching / Activity	PERFORMING ART STUDIES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/05	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso di Discipline dello spettacolo teatrale si propone i seguenti obiettivi:

- a) la conoscenza approfondita di una o più momenti della storia e delle poetiche del teatro con particolare attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi;
- b) la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia dello spettacolo teatrale in Italia e nel contesto internazionale in un ampio segmento temporale;
- c) la conoscenza approfondita di istituzioni della storia dello spettacolo, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base;
- d) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella interpretazione di momenti importanti della storia dello spettacolo, mostrando una buona conoscenza delle pratiche performative, delle poetiche, delle pratiche attoriali e registiche, della collocazione in una determinata forma performativa, o della eventuale effrazione rispetto a questa.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al concepimento di un'opera teatrale e alle problematiche del suo allestimento; deve sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti il teatro e le sue forme: a partire dalle nozioni apprese riguardanti le origini del teatro e la sua incidenza antropologica nel consesso sociale.

Deve saper cogliere il peso del fenomeno teatro all'interno della vita sociale, delle congiunture storiche e degli ambiti territoriali, nel passato e nel presente.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare uno studio in ambito teatrale, risolvere problemi concernenti l'ambito teorico delle discipline teatrali, estendendo la metodologia al confronto tra i codici di rappresentazione.

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze e a utilizzare appieno gli strumenti metodologici.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi che governano il teatro e di indicare le principali metodologie pertinenti ad analizzarne le componenti, e di proporre nuove soluzioni per approfondirne lo studio. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i materiali proposti e di giudicare i risultati.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sul teatro. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le nozioni apprese, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, propri dei settori inerenti lo spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori delle discipline dello spettacolo teatrale. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

PROGRAMMA

Il teatro a Napoli nel Seicento. Un'epoca da esplorare *La gestione del teatro oggi*

Lo spettacolo nella Napoli del Seicento
L'ascesa del professionismo teatrale
Le "stanze" della commedia
Gli attori
L'opera in musica
I repertori
Il libro di teatro

I soggetti comici
 Andrea Perrucci
 Organizzazione del teatro e produzione teatrale

CONTENTS

Theatre in 17th century Naples. An era to be explored
Theatre Management, nowadays

The Performing Arts in 17th century Naples
 The rise of practitioners
 The “stanze” for theatre plays
 Actors
 Opera
 Repertoires
 The theatre books
 The scenarios
 Andrea Perrucci
 Theatre Management and Production

MATERIALE DIDATTICO

- F. Cotticelli - P. Maione (a cura di), *Storia della Musica e dello Spettacolo. Il Seicento*, Napoli, Turchini edizioni, 2019, pp. 19-64; 605-852; 883-1001.
 - M. Gallina et al., *Ri-organizzare teatro. Produzione, distribuzione, gestione*, Milano, FrancoAngeli, 2016, pp. 21-174; 344-380.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

- Acquisita padronanza delle metodologie della ricerca storico-teatrale
- Capacità di collocare correttamente i fenomeni teatrali nel contesto culturale e spettacolare di riferimento e di immaginarne la riproposta per un pubblico contemporaneo
- Acquisita padronanza dei contenuti del programma

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 54640

**Denominazione
 Corso di Studio**

MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE

**Codice e
 Tipologia del CdS**

P18

Triennale

Magistrale

Docente	Marco MUSELLA		
Riferimenti del Docente	 Mail: marmusel@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/marco.musella		
Insegnamento / Attività	ECONOMIA POLITICA		
Teaching / Activity	POLITICAL ECONOMY		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-P/01	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Lo studente imparerà a conoscere il linguaggio economico sia relativo alla microeconomia che alla macroeconomia e a utilizzarlo con riferimento al settore dei beni culturali e alle sue potenzialità economiche e occupazionali.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Il percorso formativo intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le principali categorie analitiche con le quali gli economisti interpretano il comportamento dei singoli agenti economici; altresì imparerà a conoscere le determinanti del funzionamento del sistema economico nel suo complesso. In ultimo lo studente avrà a disposizione una prospettiva diversa, quella economica, per meglio interpretare le dinamiche del settore dei beni culturali.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studio e la conoscenza della struttura logica utilizzata dall'approccio della razionalità strumentale consentiranno di comprendere il metodo attraverso il quale gli agenti scelgono in modo da ottimizzare il loro risultato utile. Lo studio della macroeconomia e la conoscenza del dibattito tra i macroeconomisti consentirà di comprendere, anche distinguendo tra la scuola keynesiana e quella neoclassica, le forze che determinano l'equilibrio macroeconomico e il dibattito sul ruolo dello Stato nell'economia. Queste conoscenze aiuteranno la capacità di comprendere le dinamiche anche del settore dei beni culturali.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio: Gli strumenti di analisi che saranno forniti permetteranno agli studenti di acquisire autonomia di giudizio nell'analisi delle dinamiche economiche. Nello specifico, il corso fornirà adeguata conoscenza, capacità di osservazione e di analisi critica dei fenomeni economici sia nella prospettiva micro che macro, nonché delle possibili conseguenze di interventi di policy. L'autonomia di giudizio sarà uno dei parametri di valutazione degli studenti nella prova finale.			
Abilità comunicative: Lo studente è stimolato sia a curare con precisione le assunzioni e gli sviluppi formali dei metodi studiati, sia ad appropriarsi del linguaggio tecnico (anche grafico e analitico) proprio della disciplina, allo scopo di far sì che egli/ella sia in condizione di acquisire, non soltanto piena comprensione della disciplina, ma anche di poterne trasmettere ad altri i principi, i contenuti e le possibilità applicative, con chiarezza e correttezza di linguaggio. Nella verifica finale si richiede allo studente di trattare con linguaggio appropriato e con rigore logico sia problemi di micro che di macroeconomia.			
Capacità di apprendimento: Durante tutto il percorso formativo sono forniti allo studente suggerimenti per affrontare, in modo corretto e utile alla comprensione degli argomenti, lo studio dell'economia politica, evitando un approccio troppo mnemonico alla materia. È prevista una interazione tra docente e studente sin dalle prime lezioni. Nella prova finale lo studente dovrà dimostrare di saper applicare la logica dell'economia politica per interpretare problemi teorici e per spiegare gli accadimenti del mondo economico.			

PROGRAMMA

Il corso è strutturato in tre parti.

Nella prima parte, dopo aver introdotto il paradigma della massimizzazione/minimizzazione vincolata, saranno affrontate le tematiche di base della microeconomia con particolare riguardo alla teoria del consumatore, alla scelta delle tecniche produttive, alla teoria dell'impresa e alle forme di mercato. Tra queste si approfondiranno, in particolare, la concorrenza perfetta e il monopolio.

Nella seconda parte saranno sviluppati gli aspetti relativi al funzionamento del sistema macroeconomico, distinguendo l'approccio neoclassico da quello keynesiano; in particolare si approfondiranno le differenze tra le due scuole di pensiero con riferimento ai 4 mercati settoriali di cui si occupa la macroeconomia: prodotto, lavoro, moneta e titoli; sarà altresì introdotto il ruolo dello stato nell'economia e il dibattito su politica monetaria e politica fiscale.

Nella terza parte si approfondirà il ruolo delle organizzazioni del terzo settore rispetto all'economia dei beni culturali.

CONTENTS

The course is structured in three parts.

In the first part, after introducing the paradigm of constrained maximization / minimization, the basic issues of microeconomics will be addressed with particular regard to consumer theory, the choice of production techniques, business theory and market forms. Among these, in particular, perfect competition and monopoly will be deepened.

In the second part, aspects relating to the functioning of the macroeconomic system will be developed, distinguishing the neoclassical approach from the Keynesian one; in particular, the differences between the two schools of thought will be studied with reference to the 4 macro-markets that macroeconomics deals with: product, labour, money and debt securities; the role of the state in the economy and the debate on monetary policy and fiscal policy will also be introduced.

In the third part, the role of third sector organizations with respect to the economy of cultural heritage will be explored.

MATERIALE DIDATTICO

Per la macroeconomia

- Marco Musella e Marina Albanese, *Scelte, consumatori e mercati*, Giappichelli, Torino, 2014

Per la macroeconomia:

- Marco Musella e Bruno Jossa, *Macroeconomia: Modelli elementari*, Giappichelli, Torino, 2017

Per la parte speciale:

- Marco Musella, *Economia politica del terzo settore*, Giappichelli, Torino, 2020 (in corso di pubblicazione).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 26651

Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesca MARONE		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535465 Mail: fmarone@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/francesca.marone		
Insegnamento / Attività	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE		
Teaching / Activity	PEDAGOGY OF IMAGES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-PED/01	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso intende promuovere conoscenze teoriche e competenze metodologiche connesse all'educazione alle immagini e alla pedagogia dell'arte.</p> <p>L'utilizzo di una metodologia didattica interattiva e partecipata, volta a facilitare la discussione grupale e critica, relativamente agli argomenti analizzati in aula e ai casi di studio proposti, sarà tesa a favorire il processo di studio e di acquisizione dell'autonomia di giudizio, delle abilità comunicative e delle capacità di apprendimento.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il percorso formativo intende fornire alle/agli studenti le conoscenze relative ai principali approcci teorici riguardanti l'educazione all'arte e all'immagine, al fine di cogliere il valore inter e transdisciplinare dei linguaggi artistici nello sviluppo della soggettività umana e in modo da saper individuare i concetti e i metodi di ricerca più pertinenti al rapporto tra arte, cultura e formazione.</p> <p>Obiettivo specifico sarà lo sviluppo di un approccio critico alla comprensione delle immagini insieme alla capacità di coglierne la dimensione polisemica e le potenzialità educative.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>La/lo studente acquisirà i principi di base per la realizzazione di attività educative e/o di proposte specifiche con allestimenti e materiali espressivi indirizzati a pubblici diversi; dovrà saper riconoscere e tematizzare il patrimonio culturale, mostrando capacità d'intervento in relazione alle indicazioni più recenti dei Ministeri dell'Istruzione e del Beni Culturali; dovrà essere in grado di progettare percorsi di educazione all'immagine con il supporto della didattica laboratoriale.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: La/lo studente dovrà essere in grado di elaborare autonomamente le conoscenze maturate durante il corso e di utilizzare i dati a disposizione, mostrando competenze critico-ermeneutiche e capacità di progettazione nel campo dell'educazione all'arte per lo sviluppo integrale della persona.</p> <p>Abilità comunicative: La/lo studente sarà stimolato/a ad elaborare con chiarezza e rigore i contenuti della disciplina, mostrando di saper osservare e analizzare immagini e opere d'arte, commentandole con il lessico proprio della disciplina. La/lo studente dovrà dimostrare di saper gestire, in sinergia con altri attori, interventi formativi nel campo dell'arte e in una pluralità di scenari educativi mediante specifiche metodologie comunicative.</p> <p>Capacità di apprendimento:</p>			

La/lo studente, fatti propri i principali strumenti metodologici di base nel campo dell'educazione all'immagine e dell'educazione al patrimonio, saprà servirsene per affinare autonomamente specifiche competenze di tipo teorico e pratico, finalizzando le conoscenze acquisite verso concrete proposte educative, attuabili in diversi contesti di esperienza (formali, non formali e informali).

PROGRAMMA

L'esperienza pedagogica dell'arte, con particolare riferimento ai principali approcci teorici e metodologici dell'educazione all'arte e all'immagine. Fondamenti teorici della comunicazione d'arte e della ricezione. Corpo, mente ed esperienza estetica. Il valore inter e transdisciplinare delle arti visive e performative nello sviluppo del soggetto e nella relazione educativa. Immagini e emozioni tra psicoanalisi e arte. Arte, donne e femminismo. Educazione visiva e processi di apprendimento. Cultura visuale, nuovi media e dispositivi ottici. Dimensione culturale delle immagini e loro uso sociale. L'immagine cinematografica. L'immagine nell'editoria: albi illustrati e relazione educativa. Dalla videoarte all'arte interattiva. Territorialità, casi studio e buone pratiche nei siti del patrimonio in ambito nazionale e internazionale. Didattica laboratoriale, nuove tecnologie e progettazione educativa. Mediazione culturale e servizi educativi. Musei e didattica: esperienze e dibattiti in Italia. Pubblico e target della didattica. Servizi educativi: "casi studio" italiani e stranieri. Comunicazione scuola-museo: quadro normativo, cornice organizzativa e linee d'indirizzo. Ambienti digitali e allestimenti museali: esperienze e prospettive. Didattica nell'arte contemporanea.

Il corso si articolerà in lezioni frontali, seminari, attività laboratoriali, esercitazioni di gruppo e sopralluoghi.

CONTENTS

The pedagogical experience of art, with particular reference to the main theoretical and methodological approaches to art and image education. Theoretical foundations of art communication and reception. Body, mind and aesthetic experience.

The inter and transdisciplinary value of visual and performative art in the subject's development and in the educational relationship. Images and emotions between psychoanalysis and art. Art, women and feminism. Visual education and learning processes, focusing specifically on complex relationships between visual culture, new media and optical devices. The cultural dimension of images and their social use: perception and education in the traditional image and in the world of media. The cinematographic image. The image in publishing: picture books and pedagogical relationship. From video art to interactive art.

Territoriality, case studies and good practices in heritage sites at national and international level. With particular reference to the European framework for lifelong learning skills. Laboratory teaching and educational design through the implementation of new technologies. Cultural and educative services in museums: teaching and mediation. Museums and didactics: experiences and debates in Italy. Audience and teaching target. Educational services: italian and foreign "case studies". Museum-school communication: regulatory framework, organizational framework and guidelines. Digital and museum exhibits environments: experiences and perspectives. Teaching contemporary art.

MATERIALE DIDATTICO

Testi di riferimento

- William John Thomas Mitchell, *Scienza delle immagini. Iconologia, cultura visuale ed estetica dei media*, Johan & Levi, Monza 2018 (selezione di capitoli).
- Calum Storrie, *Delirious museum*, Johan & Levi, Milano 2017 (selezione di capitoli).
- Marco Lazzari, *Informatica umanistica*, McGraw-Hill, Milano, 2da edizione 2014 (selezione di capitoli).
- Stefano Mastandrea, *Psicologia dell'arte*, Carocci, Roma 2016.
- Adriana Bortolotti, Mario Calidoni, Silvia Mascheroni, Ivo Mattozzi, *Per l'educazione al patrimonio culturale. 22 tesi*, FrancoAngeli, Milano, 1ª ristampa 2018.
- Francesca Marone, Maria Romano, *Aver cura delle immagini. Lineamenti critici di pedagogia visuale*, Lecce 2020.
- Anita Macaudo, *Arte e innovazione tecnologica per una didattica immersiva*, FrancoAngeli, Milano 2018.

In aggiunta, sul sito docente saranno disponibili i materiali oggetto di esercitazione (slide, dispense, approfondimenti, materiali audio-video, link a siti web ecc.).

Gli studenti **non frequentanti** sono invitati a rivolgersi alla docente per stabilire un'integrazione del programma.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Lo studio sistematico e la conoscenza dei principali aspetti pedagogici e metodologici relativi all'educazione all'immagine, alla didattica museale e del patrimonio culturale. La capacità di mettere in relazione gli argomenti

studiati e di organizzare una propria riflessione personale e critica, con particolare riferimento alle metodologie didattiche necessarie alla progettazione di interventi per le differenti utenze.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale		X				
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 51910			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2020 / 2021		
Riferimenti del Docente	 Mail:  Web docente:		
Insegnamento / Attività	ESTETICA		
Teaching / Activity	AESTHETICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-FIL/04	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			

CONTENTS							
MATERIALE DIDATTICO							
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare							
b) Modalità di Esame							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1506			
Mutuazione da CdSM N20 Pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistico-ambientale Mutua da AF 33082			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Cristina MATTIUCCI		
Riferimenti del Docente	 Mail: cristina.mattiucci@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/cristina.mattiucci		
Insegnamento / Attività	GOVERNANCE NEI PROCESSI DI PIANO		
Teaching / Activity	GOVERNANCE IN PLANNING PROCESSES		
Settore Scientifico – Disciplinare:	ICAR/20	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			

Il corso si propone di dotare studenti e studentesse di conoscenze e strumenti per comprendere il dibattito contemporaneo sul rapporto tra government e governance, presentando, in particolare, le radici – concettuali e strumentali - della governance delle città europee e le questioni più strettamente collegate ai processi di pianificazione urbana.

L'intento è quello di fornire alcune chiavi interpretative attraverso le quali esplorare i modi di governare ed orientare le trasformazioni della città contemporanea, in relazione alla molteplicità dei soggetti coinvolti e degli strumenti di intervento, e nella consapevolezza della complessità dei processi che caratterizzano la dimensione urbana.

Al fine di costruire un quadro di riferimento per comprendere i diversi modelli di governance che orientano piani e politiche, ed i loro nessi con i processi di trasformazione urbana, studenti e studentesse saranno accompagnati nella lettura critica di esperienze paradigmatiche.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente dovrà sapersi orientare nel dibattito sulla governance urbana e sul rapporto tra government e governance e comprendere le relazioni tra teorie della governance e uso di strumenti di pianificazione, innovativi o tradizionali, di tipo regolativo o strategico.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente dovrà essere in grado di valutare potenzialità e criticità di strumenti diversi utilizzati o da utilizzare in processi di rigenerazione urbana già in atto o da innescare, intesi innanzitutto come processi di interazione fra stakeholder pubblici e privati di peso e livello diverso.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Abilità comunicative:

Capacità di apprendimento:

PROGRAMMA

I contenuti generali del corso, saranno proposti secondo approcci teorici e operativi specifici, che ne orienteranno la prospettiva e l'interpretazione, sono:

- *governance* e *governance* urbana: verso una definizione
- *governance* urbana nelle città europee
- *governance* urbana e città metropolitane
- *governance* urbana in prospettiva inter-scalare
- *governance* e politiche di sviluppo locale
- *governance* nei processi di piano: modelli e strumenti (pianificazione strategica, programmi e politiche europee)
- *governance* nei programmi e nelle politiche *culture-driven*

CONTENTS

The course aims to give students knowledge and tools to understand the contemporary debate about the urban governance, presenting, in particular, the conceptual roots of the governance in European cities and some paradigmatic experience in urban planning.

The aim is to provide some interpretative keys through which exploring the ways for the management of the transformations of the contemporary city, in relation to the multiplicity of subjects involved and the tools of intervention, and in the awareness of the complexity of the processes that characterize the dimension urban, with a peculiar focus on culture-driven processes.

MATERIALE DIDATTICO

Oltre al manuale di riferimento:

- Debernardi-Rosso, *Governance e sistemi urbani*, Carocci 2007,

verranno fornite le *slide* proiettate a lezione, i *link* a video e altri materiali reperibili su *web* utilizzati in aula, e singoli articoli o altri materiali per l'approfondimento di temi specifici.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare						
<p>Studenti e studentesse dovranno essere in grado di elaborare un <i>paper</i> critico di analisi di un processo di piano che mette in pratica un approccio di governance urbana - sarà letto o sul campo, per le sue evidenze nella città costruita, o attraverso i documenti che lo strutturano e lo interpretano.</p> <p>Il caso di studio sarà concordato con la docente in virtù di specifici interessi di ricerca (alcuni esempi/spunti: <i>governance</i> del patrimonio culturale, <i>governance</i> partecipativa dei processi di sviluppo urbano sostenibile, <i>governance</i> e giustizia spaziale, <i>governance</i> e cambiamenti climatici, ...)</p>						
b) Modalità di Esame						
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 07292			
Mutuazione da CdSM N55 Filologia Moderna Mutua da AF 07292			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giovanni MAFFEI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535544 / 081 2535538 Mail: giovanni.maffei@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giovanni.maffei		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA		
Teaching / Activity	MODERN AND CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/11	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Il corso mira a fornire una conoscenza di alcuni episodi cruciali della tradizione del moderno quale si è venuta configurando nel Novecento italiano.			

Al centro delle lezioni sarà richiamata l'attività saggistica di importanti poeti e narratori del secolo ventesimo che commentando classici del passato remoto e prossimo, interrogano se stessi e la loro opera.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla tradizione della modernità novecentesca.

Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni, anche complesse, concernenti quelle problematiche.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia appresa durante le lezioni agli ambiti attinenti ai propri interessi curriculari. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite nel settore della letteratura italiana contemporanea, a favorire la capacità di utilizzarne appieno gli strumenti metodologici sul piano del profilo professionale prescelto.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi culturali della disciplina, di indicare le principali metodologie pertinenti la storia della letteratura italiana contemporanea, e di proporre nuove indicazioni storico-critiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i fenomeni indagati e di giudicare i risultati a cui è pervenuto.

Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai principali testi di letteratura italiana contemporanea. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico proprio della disciplina appresa. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le conoscenze a cui è pervenuto, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati durante il corso, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici propri del settore storico-letterario, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori della letteratura italiana contemporanea. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli previsti dal programma di Letteratura italiana moderna e contemporanea.

PROGRAMMA

L'obiettivo del corso è sollecitare gli studenti alla riflessione intorno a problematiche di rilevante interesse teorico e storico-critico, relative alla modernità letteraria italiana novecentesca. In particolare si analizzeranno i futuristi interessati a celebrare l'istantaneità del cinema, a proclamare una scienza che amplifichi l'ignoto, Montale lettore di Dante e Svevo, Gadda e il linguaggio della tecnica, Domenico Rea e La Capria, severi interpreti di Eduardo, il racconto-saggio di Sciascia sulla scomparsa dello scienziato Majorana, Calvino che analizza gli autori 'scienziati' della letteratura latina, Primo Levi narratore della chimica, Ungaretti e Luzi che rideclinano, attraverso un confronto con i loro *maiores*, una nuova prospettiva della modernità.

CONTENTS

The course aims to strengthen the students' interest for some important questions, both theoretical and critical, concerning the Italian modernist literature. The main subjects will be the futurist writers who tried to intertwine the "instantaneousness" of cinema and the power of a science capable to broaden the unknown.

Montale's Dante and Svevo, Gadda and the technical language, Domenico Rea and La Capria (both of them critical of Eduardo), Sciascia's essay/tale about the disappearance of the scientist Majorana, Calvino's analysis of the Latin scientists- writers, Primo Levi seen as the writer of chemistry, and Ungaretti and Luzi who paved a new way to modernity through a confrontation with their *maiores*.

MATERIALE DIDATTICO

Il Novecento e la tradizione del moderno

TESTI

- 1) G. Ungaretti, *Saggi e interventi. Vita d'un uomo*, a cura di M. Diacono e L. Rebay, Milano, Mondadori, 1997 (i seguenti testi: *Per un'arte nuova classica, Delle parole estranee*).
 - 2) F.T. Marinetti, *Teoria e invenzione futurista*, a cura di L. De Maria, Milano, Mondadori, 1996 (i seguenti testi: *Fondazione e Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista; Distruzione della sintassi- Immaginazione senza fili- Parole in libertà; Lo splendore geometrico e meccanico e la sensibilità numerica; La nuova religione-morale della velocità; La cinematografia futurista, La matematica futurista immaginativa qualitativa, L'uomo moltiplicato e il regno della macchina, Noi rinneghiamo i nostri maestri simbolisti ultimi amanti della luna, La guerra elettrica*).
 - 3) B. Corra, *La scienza futurista in Sintesi del futurismo. Storia e documenti*, a cura di L. Scrivo, Roma, Bulzoni, 1968.
 - 4) E. Montale, *Il secondo mestiere. Prose 1920-1979*, a cura di G. Zampa, Milano, Mondadori, I e II, 1996 (*Omaggio a Italo Svevo; Profili: Italo Svevo; Esposizione sopra Dante*)
 - 5) C.E. Gadda, *Saggi Giornale Favole e altri scritti I*, a cura di Liliana Orlando, Clelia Martignoni, Dante Isella, Milano, Garzanti, 2008 (il seguente testo: «*Le belle lettere e i contributi espressivi delle tecniche*»).
 - 6) D. Rea, *Le due Napoli in Id., Opere*, a cura di F. Durante, Milano, Mondadori, 2005.
 - 6) L. Sciascia, *La scomparsa di Majorana*, Milano, Adelphi, 2004.
 - 7) I. Calvino, *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, Garzanti, 1988 (i capp. *Leggerezza, Molteplicità, Cominciare e finire*)
 - 8) P. Levi, *Il sistema periodico*, Torino, Einaudi, 19942
 - 9) M. Luzi, *Discorso naturale*, Milano, Garzanti, 2001, (cap. *Moderni? Contemporanei?*)
- I punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, saranno distribuiti in fotocopia durante il corso.

LETTURE CRITICHE

- 1) A. Saccone, *Ungaretti*, Roma, Salerno Editrice, 20182. (partic. i capp. III, VI)
 - 2) A. Saccone, «*Secolo che ci squarti... secolo che ci incanti*». *Studi sulla tradizione del moderno*, Roma, Salerno Editrice, 2019 (capp. I, IV, V, VI, VII, VIII, X, XI, XII, XIII, XIV, XV).
 - 3) A. Saccone, *Svevo secondo Montale*, in *L'ultimo Svevo*. Raccolta di studi per il novantesimo della morte, a cura di Angela Guidotti, PUP (Pisa University Press), Pisa 2019, pp. 7-20
 - 4) A. Saccone, «*Le belle lettere e i contributi espressivi delle lettere*». *Prosa letteraria e linguaggio tecnologico secondo Gadda*, «Sinestesi», n. 1, 2018, pp. 275-286.
 - 5) A. Saccone, *Ariosto letto da Calvino*, in *Tutto ti serve di libro. Studi di Letteratura italiana per Pasquale Guaragnella*, Lecce, Argo, 2019, vol. II, pp. 641-651
- I punti 3 e 4 saranno distribuiti in fotocopia durante il corso.

NB

Si raccomanda vivamente di frequentare le lezioni.

Gli studenti **che non possono frequentare** integreranno la loro preparazione con lo studio del seguente testo:

- P. Levi, *L'altrui mestiere*, Torino, Einaudi, 1985.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare una salda conoscenza di significativi episodi della letteratura italiana novecentesca e del suo costituirsi come tradizione e di saperla contestualizzare in rapporto ai testi presi in esame durante il corso.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF 54800			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giuseppina SCOGNAMIGLIO		
Riferimenti del Docente	☎ Mail: giuseppina.scognamiglio@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giuseppina.scognamiglio		
Insegnamento / Attività	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA		
Teaching / Activity	ITALIAN THEATRICAL LITERATURE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-FIL-LET/10	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
L'insegnamento risponde alla domanda di formazione professionale di esperti nel settore della letteratura teatrale oltreché della critica e della scrittura per la scena, in grado di operare nel campo editoriale, televisivo, multimediale, organizzativo, museale, nel pubblico e nel privato.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente dovrà essere in grado di elaborare un proprio percorso all'interno della letteratura tra arte della scrittura e scrittura dell'arte teatrale, mettendo in relazione tra loro i principali autori e le corrispettive opere.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente dovrà essere in grado di leggere e interpretare, oltre ai testi teatrali, pure le varie transcodificazioni dalla narrativa al teatro e le molteplici riscritture o riduzioni teatrali.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
Il modulo intende analizzare determinati e salienti aspetti della letteratura teatrale italiana, mediante l'individuazione e lo studio di alcuni autori fondamentali e delle loro opere più significative.			
CONTENTS			
The teaching aims to analyze critical aspects of Italian theatrical literature identifying some of the most important authors and their most significant works.			
MATERIALE DIDATTICO			
- G. Scognamiglio, <i>Per il capolavoro ripassi domani</i> , Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004.			

- G. Scognamiglio, *Il lato oscuro del teatro*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2012.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF U1508

Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Francesco BIFULCO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536330 / 081 675091 Mail: francesco.bifulco@unina.it Web docente: www.docenti.unina.it/francesco.bifulco		
Insegnamento / Attività	MANAGEMENT DELLE IMPRESE CULTURALI		
Teaching / Activity	MANAGEMENT OF CULTURAL FIRMS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-P/08	CFU	9
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso si pone tre obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza approfondita dell'evoluzione dell'ecosistema di riferimento (fruitori, operatori, enti, associazioni, istituzioni) in cui operano le imprese culturali, nonché dei processi di governance e sostenibilità gestionale; - la conoscenza approfondita dei principali modelli gestionali delle imprese culturali (processi strategici, di produzione/erogazione dei servizi, di marketing, di monitoraggio degli indicatori di risultato); - la capacità di riconoscere i modelli d'inquadramento dei fenomeni e dei processi aziendali, inerenti la gestione dei processi di progettazione, pianificazione e controllo di iniziative esistenti e di start-up che coinvolgono stakeholder 			

<p>pubblici e privati, anche attraverso l'elaborazione di un percorso simulato per le realtà aziendali operanti nel cultural heritage.</p>
<p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</p>
<p>L'insegnamento ha l'obiettivo di sviluppare nello studente conoscenze e capacità specialistiche atte a comprendere l'evoluzione dell'eco-sistema di riferimento delle imprese culturali (musei, aree archeologiche, archivi, biblioteche, teatri, festival, etc.), i trend emergenti nei comportamenti di consumo, i differenti approcci alla creazione condivisa del valore, le peculiarità legate alla logica basata sul servizio, allo sviluppo progettuale di iniziative, alle problematiche di tipo patrimoniale ed economico-finanziario.</p>
<p>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</p>
<p>L'insegnamento si propone di far maturare negli studenti l'attitudine al problem solving, sviluppando in essi la capacità di impiegare correttamente le tecniche e gli strumenti di management per l'analisi, la valutazione e le decisioni nell'ambito di imprese ed istituzioni culturali. In questa prospettiva manageriale, si punta a sviluppare abilità di elaborazione, implementazione e valutazione dei risultati di piani strategici e operativi per la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-artistico e delle iniziative/eventi culturali ad esso associate (mostre, convegni, itinerari, etc.)</p>
<p>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</p>
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di affrontare criticamente lo studio dei diversi approcci teorici aziendali ai processi manageriali nell'ambito delle imprese culturali. Deve inoltre dimostrare la capacità di valutazione critica di casi pratici e dei risultati dell'applicazione di strumenti tecnici in contesti di analisi simulata.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di illustrare i modelli d'impresa culturale e le finalità, i metodi ed i limiti degli strumenti di analisi, in modo conciso, chiaro ed efficace. Deve dimostrare una padronanza degli argomenti trattati ed essere in grado di trasferirli a chi non abbia una preparazione specifica in materia.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere in grado di approfondire i contenuti andando oltre quanto illustrato a lezione o oggetto del libro di testo, partecipando a seminari inerenti la gestione aziendale e sviluppando in gruppo elaborati progettuali. Deve inoltre essere in grado di approfondire autonomamente questi argomenti, con letture ed attività di ricerca individuale su materiali didattici integrativi forniti dal docente ed anche su fonti acquisite direttamente.</p>
<p>PROGRAMMA</p>
<p>Distretti e cluster culturali. Paradigmi di co-creazione del valore. Modelli di service management culturale. Scelte gestionali. Monitoraggio risultati (metriche, reporting, master plan). Casi ed applicazioni.</p>
<p>CONTENTS</p>
<p>Districts and cultural clusters. Value co-creation paradigms. Cultural service management models. Management choices. Monitoring results (metrics, reporting, master plan). Case studies and applications.</p>
<p>MATERIALE DIDATTICO</p>
<p>Testi di riferimento <i>Parte generale</i> - Caroli M., <i>Gestione del patrimonio culturale e competitività del territorio. Una prospettiva reticolare per lo sviluppo di sistemi culturali generatori di valore</i>, Franco Angeli, 2016 - Zeithmal V. A., Bitner M. J., <i>Il marketing dei servizi</i>, McGraw-Hill, u.e., (esclusi capitoli 1, 12, 13, 14, 18). <i>Parte speciale</i></p>

- Bifulco F., Russo Spena T. (eds.), *Managing Cultural Heritage*, McGraw-Hill, 2017 (capitoli 2, 3, 10, 13)
oppure
 - Russo Spena T., Bifulco F., (eds.), *Digital Trasformation in Cultural Heritage*, Springer, 2020 (in corso di stampa)

Ulteriori informazioni e materiali didattici sono a disposizione degli studenti online nello spazio web del docente sul sito <https://www.docenti.unina.it/francesco.bifulco>

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta			Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale		X						
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera	X		Esercizi numerici	X

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

AF 18856

Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte
 Mutua da AF 18856 - Curricula STA

Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Maddalena SPAGNOLO		
Riferimenti del Docente	 Mail: maddalena.spagnolo@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/maddalena.spagnolo		
Insegnamento / Attività	MUSEOLOGIA		
Teaching / Activity	MUSEUM STUDIES		
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ART/04	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso ha lo scopo di approfondire le conoscenze di base acquisite nel triennio, dovrà essere a conoscenza dei principali fenomeni di storia del collezionismo e della storia della Museologia dall'Ottocento a oggi.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di comprendere le opere esaminate durante il corso alla luce della storia delle collezioni proposta durante le lezioni frontali. Dovrà quindi dimostrare la capacità di mettere in relazione ambiti storici, sociali e politici sottesi alla nascita di collezioni e musei.

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Autonomia di giudizio:

Lo studente deve aver acquisito gli strumenti per saper valutare in maniera autonoma le ragioni storiche e politiche delle collezioni e dei musei presentati a lezione e di sapersi muovere con competenza nelle più recenti tendenze della museologia internazionale.

Abilità comunicative:

Lo studente è invitato a partecipare attivamente alle lezioni, contribuendo con seminari e interventi che favoriscano la sua capacità di comunicare in maniera consapevole e rigorosa le principali tematiche proposte nel corso.

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e altro materiale documentario (in lingua italiana, inglese e francese) propri del settore della museologia, arricchendo la propria conoscenza con la visione diretta dei musei, la partecipazione a conferenze, convegni e seminari sui temi trattati.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

PROGRAMMA

1. M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica*, Mylab, Milano-Torino, 2011.
 2. A. Lugli, *Wunderkammer*, Allemandi, Torino, 1997 oppure M. Spagnolo, *Pasquino in piazza: una statua a Roma tra arte e vituperio*, Campisano editore, Roma 2019
 3. Svetlana Alpers, "The Museum as a Way of Seeing," in Ivan Karp and Steven D. Lavine, eds., *Exhibiting Cultures. The Poetics and Politics of Museum Display* (Washington and London: Smithsonian Press, 1991), pp. 25-32
 4. Michael Baxandall, "Exhibiting Intention: Some Preconditions of the Visual Display of Culturally Purposeful Objects," in Ivan Karp and Steven D. Lavine, eds., *Exhibiting Cultures. The Poetics and Politics of Museum Display* (Washington and London: Smithsonian Press, 1991), pp. 33-41.
- Entrambi i saggi 3 e 4 si leggono anche in traduzione italiana in *Culture in mostra: poetiche e politiche dell'allestimento museale*, a cura di Ivan Karp, Steven D. Lavine; introduzione di Fredi Drugman Karp, Ivan; Lavine, Steven D. Bologna, CLUEB, 1995 (BRAU).
5. Stephen Bann, *The Return to Curiosity: Shifting Paradigms in Contemporary Museum Display*, in "Art and its publics", ed. A. McClellan, Oxford, Blackwell Pub., 2004, pp. 117-132.
 6. Tre saggi a scelta fra quelli raccolti in *A companion to museum studies*, Sharon Macdonald, Malden, MA, Oxford, Blackwell Pub., 2006 (BRAU, accesso online)
 7. Due saggi a scelta fra questi:
 - a) Margaret Lindauer, "The Critical Museum Visitor," in Janet Marstine, ed., *New Museum Theory and Practice: An Introduction* (Oxford: Blackwell, 2006), pp. 203-225 (BRAU, accesso online)
 - b) Stephen Greenblatt, "Resonance and Wonder," in Bettina Messias Carbonell, ed., *Museum Studies: An Anthology of Contexts*, (Malden, MA, Blackwell, 2004), pp. 541-555 (si può altrimenti leggere online dal sito <http://stephengreenblatt.com/sites/default/files/Karp-Levine.pdf>, alle pp. 42-56)
 - c) Susan M. Pearce, "Collecting: Shaping the World," in *Museums, Objects, and Collections: A Cultural Study* (Washington, D.C., Smithsonian, 1992), pp. 68-88.
 - d) Susan M. Pearce, "Objects as meaning, or narrating the past" in *New Research in Museum Studies: Objects of Knowledge*, London Athlone, 1990, pp. 125-140 (pdf disponibile online o dalla docente)
 - e) Sharon Macdonald, "Exhibitions of Power and Powers of Exhibition. An Introduction to the Politics of Display," in Sharon Macdonald, ed., *The Politics of Display: Museums, Sciences, Culture* (London & NY, Routledge, 1998), pp. 1-17 (BRAU accesso online).

CONTENTS

1. M. T. Fiorio, *Il museo nella storia. Dallo studiolo alla raccolta pubblica*, Mylab, Milano-Torino, 2011.

2. A. Lugli, *Wunderkammer*, Allemandi, Torino, 1997 oppure M. Spagnolo, *Pasquino in piazza: una statua a Roma tra arte e vituperio*, Campisano editore, Roma 2019
 3. Svetlana Alpers, "The Museum as a Way of Seeing," in Ivan Karp and Steven D. Lavine, eds., *Exhibiting Cultures. The Poetics and Politics of Museum Display* (Washington and London: Smithsonian Press, 1991), pp. 25-32
 4. Michael Baxandall, "Exhibiting Intention: Some Preconditions of the Visual Display of Culturally Purposeful Objects," in Ivan Karp and Steven D. Lavine, eds., *Exhibiting Cultures. The Poetics and Politics of Museum Display* (Washington and London: Smithsonian Press, 1991), pp. 33-41.
- Entrambi i saggi 3 e 4 si leggono anche in traduzione italiana in *Culture in mostra: poetiche e politiche dell'allestimento museale*, a cura di Ivan Karp, Steven D. Lavine; introduzione di Fredi Drugman Karp, Ivan; Lavine, Steven D. Bologna, CLUEB, 1995 (BRAU).
5. Stephen Bann, *The Return to Curiosity: Shifting Paradigms in Contemporary Museum Display*, in "Art and its publics", ed. A. McClellan, Oxford, Blackwell Pub., 2004, pp. 117-132.
 6. Three essays among those that are published in *A companion to museum studies*, Sharon Macdonald, Malden, MA, Oxford, Blackwell Pub., 2006 (BRAU, accesso online)
 7. Two essays to select among those:
 - a) Margaret Lindauer, "The Critical Museum Visitor," in Janet Marstine, ed., *New Museum Theory and Practice: An Introduction* (Oxford: Blackwell, 2006), pp. 203-225 (BRAU, accesso online)
 - b) Stephen Greenblatt, "Resonance and Wonder," in Bettina Messias Carbonell, ed., *Museum Studies: An Anthology of Contexts*, (Malden, MA, Blackwell, 2004), pp. 541-555 (si può altrimenti leggere online dal sito <http://stephengreenblatt.com/sites/default/files/Karp-Levine.pdf>, alle pp. 42-56)
 - c) Susan M. Pearce, "Collecting: Shaping the World," in *Museums, Objects, and Collections: A Cultural Study* (Washington, D.C., Smithsonian, 1992), pp. 68-88.
 - d) Susan M. Pearce, "Objects as meaning, or narrating the past" in *New Research in Museum Studies: Objects of Knowledge*, London Athlone, 1990, pp. 125-140 (pdf disponibile online o dalla docente)
 - e) Sharon Macdonald, "Exhibitions of Power and Powers of Exhibition. An Introduction to the Politics of Display," in Sharon Macdonald, ed., *The Politics of Display: Museums, Sciences, Culture* (London & NY, Routledge, 1998), pp. 1-17 (BRAU accesso online).

MATERIALE DIDATTICO

Come indicato nella voce "Programma"

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Capacità di comprendere i più rilevanti fenomeni di Museologia dal collezionismo cinquecentesco ai nostri giorni

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale	X					
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 23263

Mutuaione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria
Mutua da AF U1364 - Musicologia e Storia della Musica

Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Enrico CARERI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536327 Mail: careri@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/enrico.careri		
Insegnamento / Attività	MUSICOLOGIA		
Teaching / Activity	MUSICOLOGY		
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ART/07	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>L'iter formativo del corso di Musicologia e Storia della musica intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al repertorio musicale di tradizione scritta dei secoli XVIII-XX.</p> <p>Nella prima parte del corso saranno forniti agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica e in modo particolare i criteri da utilizzare nella ricerca d'archivio e nell'analisi musicale.</p> <p>A tale scopo saranno esaminate alcune composizioni strumentali del periodo tardo barocco (tra cui "La foresta incantata" di Francesco Geminiani e le sonate per violino e continuo op. 5 di Arcangelo Corelli), alcuni melodrammi degli stessi anni (tra cui "La verità in cimento" di Antonio Vivaldi), le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (in particolare la D. 959) e <i>Tammurriata nera</i> di E.A. Mario.</p> <p>Nella seconda parte del corso, alla luce di quanto studiato e discusso precedentemente, saranno prese in esame le principali interpretazioni moderne di quelle stesse composizioni allo scopo di chiarire i rapporti tra esecuzione, interpretazione e musicologia.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle diverse metodologie della ricerca storico-musicale, con particolare riferimento all'analisi musicale e alla ricerca storico-documentaria.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una composizione tonale e individuarne gli aspetti storico-stilistici specifici.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica con particolare riferimento alla ricerca d'archivio e all'analisi musicale per metterlo nelle condizioni di impostare e portare avanti autonomamente un'indagine storico-musicale utilizzando il lessico specifico della musicologia.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale dei secoli XVIII e XIX anche in riferimento alla sua interpretazione moderna</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della ricerca musicologica e le problematiche relative all'interpretazione moderna di un testo del passato.</p> <p>Capacità di apprendimento:</p>			

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deumm, MGG, RILM), e a partiture manoscritte e a stampa e a fonti d'archivio.

PROGRAMMA

Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e di offrirgli gli strumenti necessari per approfondire argomenti musicali su base scientifica utilizzando il lessico specifico della musicologia.

L'esame critico e analitico di alcune composizioni vocali e strumentali particolarmente significative dei secoli XVIII e XIX offrirà l'occasione per ragionamenti di più ampio respiro sul significato della ricerca e sulle sue metodologie, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, essenziale nel repertorio occidentale di tradizione scritta. Saranno esaminate in particolare alcune composizioni vocali e strumentali tardo barocche, tra cui le sonate op. V (1700) di Arcangelo Corelli, *La foresta incantata* (1754) di Francesco Geminiani e *La verità in cimento* (1720) di Antonio Vivaldi, e le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

CONTENTS

The purpose of the course is to introduce students in the language and methodologies of the musicological research and to offer the necessary tools to explore music topics on scientific basis using the specific vocabulary of musicology. The critical and analytical examination of some particularly significant vocal and instrumental works of the eighteenth and nineteenth centuries will provide the opportunity for discussion on the significance of the research and its methods, also with reference to modern performance and interpretation.

The analysis will focus on some instrumental and vocal compositions of the late Baroque Era - including Arcangelo Corelli's Opus V (1700), Francesco Geminiani's *Enchanted Forest* (1754) and Antonio Vivaldi's *La verità in cimento* (1720) - and the last piano sonatas of Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

MATERIALE DIDATTICO

- Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM 2008, ISBN: 978-88-7096-537-7.
- Enrico Careri, *Idea opera significato. Riflessioni musicali sulle arti*, Lucca, LIM, 2019, in corso di stampa (disponibile a partire da novembre 2019).
- Massimo Privitera, *Arcangelo Corelli*, Palermo, L'Epos, 2000.
- Enrico Careri, *Francesco Geminiani*, Lucca, LIM 1999.

NB

L'elenco degli ascolti obbligatori è pubblicato su <https://www.docenti.unina.it/enrico.careri>

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF U0486			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Stefano CONSIGLIO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2535837 / 081 2535805 Mail: stefano.consiglio@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/stefano.consiglio		
Insegnamento / Attività	ORGANIZZAZIONE DELLE IMPRESE CULTURALI ED AMBIENTALI		
Teaching / Activity	ORGANIZATION OF CULTURAL ENTERPRISE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-P/10	CFU	9
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il corso ha l'obiettivo di sviluppare conoscenze specialistiche inerenti la gestione delle risorse umane delle imprese e delle organizzazioni operanti nel sistema culturale ed ambientale.</p> <p>Il corso intende inoltre sviluppare conoscenze circa i nuovi modelli di gestione dal basso del patrimonio culturale. In particolare saranno sviluppati i concetti connessi alle diverse leve di gestione del personale ed alle modalità di sviluppo di progetti di innovazione sociale applicati al patrimonio culturale.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo è orientato a trasferire le capacità e le competenze per comprendere in che modo le organizzazioni gestiscono il personale (programmazione, acquisizione, formazione, valutazione e retribuzione). Gli studenti dovranno comprendere il funzionamento delle imprese culturali che gestiscono luoghi culturali abbandonati e poco conosciuti applicando il framework della social innovation.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve dimostrare di essere in grado di formulare giudizi autonomi e consapevoli in relazione ai problemi organizzativi delle imprese culturali innovative, progettando le principali componenti organizzative. Dovrà inoltre dimostrare autonomia di giudizio in ordine alle problematiche di gestione delle risorse umane in ambito culturale.</p> <p>Abilità comunicative: Nell'ambito dell'insegnamento lo studente sviluppa capacità comunicative attraverso testimonianze, studio di casi aziendali, e mediante lo svolgimento, in gruppi appositamente costituiti e coordinati dal docente, di un lavoro di analisi e diagnosi organizzativa su di uno specifico caso di studio. Tale lavoro si svolge in base ad una consolidata metodologia che prevede lo sviluppo di un progetto di nuova impresa culturale. L'output finale dello studio condotto dagli studenti prevede la presentazione dei risultati raggiunti e, ove possibile, le opportune raccomandazioni per la fase di implementazione.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente sarà in grado di analizzare criticamente ed in autonomia i fenomeni organizzativi e di comprendere ed elaborare strategie di gestione delle risorse umane.</p>			

PROGRAMMA

La prima parte del corso ha per oggetto l'approfondimento delle politiche di gestione delle risorse umane nel settore culturale. In particolare le tematiche affrontate saranno: il ciclo delle risorse umane, la direzione del personale, i mercati del lavoro, gli attori del mercato del lavoro, il sistema di transazione del lavoro, le politiche di reclutamento e selezione, la formazione, lo sviluppo, la retribuzione, la valutazione.

La seconda parte del corso ha per oggetto l'applicazione del modello di social innovation al patrimonio culturale. In particolare le tematiche affrontate saranno: il problema del patrimonio abbandonato, l'inadeguatezza dei modelli di gestione tradizionali, i casi di innovazione sociale applicati al patrimonio, il framework della social innovation, le caratteristiche dei progetti di innovazione sociale applicati al patrimonio.

In alternativa: il binomio cultura e sviluppo, assetti istituzionali dei beni culturali, caratteristiche delle aziende culturali pubbliche, l'organizzazione a rete dei beni e delle attività culturali e ambientali, la progettazione e lo sviluppo delle aziende e delle reti cultura.

CONTENTS

The first part of the course deals with the human resource management policies in the cultural sector. In particular, the issues addressed will be: the human resource cycle, personnel management, labor markets, labor market actors, the labor market system, recruitment and selection policies, training, development, remuneration, evaluation. The second part of the course deals with the application of the social innovation model to cultural heritage. In particular, the issues addressed will be: the problem of abandoned heritage, the inadequacy of traditional management models, the case of social innovation applied to heritage, the framework of social innovation, and the features of social innovation projects applied to heritage. Alternatively: the combination of culture and development, institutional set-ups of cultural assets, characteristics of public cultural companies, network organization of cultural goods and activities, design and development of cultural companies and network.

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è composto da libri di testo, letture di approfondimento, casi studio, articoli relativi ai contenuti dell'insegnamento.

Gli studenti potranno usufruire delle lezioni presenti sulla piattaforma Federica Web Learning.

I libri di testo sono:

- Costa G. Giannecchini M. "Risorse Umane – Persone, relazioni e valore" McGraw Hill 2019 (capitoli 1, 4, 5, 6, 7, 9, 11, 12, 13 ad eccezione dei paragrafi 13.7, 13.8 e 13.9)
- Consiglio S., Riitano A "Sud Innovation Patrimonio Culturale, Innovazione Sociale e Nuova Cittadinanza" FrancoAngeli, Milano 2015
oppure in alternativa
- Hinna A., Minuti M. "Progettazione e sviluppo di aziende e reti culturali" Hoepli, Milano 2009 (capitoli 1, 2, 3, 4, 14 e due a scelta tra i capitoli 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di Esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF U1509			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Fabio CORBISIERO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2537460 Mail: fabio.corbisiero@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/fabio.corbisiero		
Insegnamento / Attività	SOCIOLOGIA DEL TURISMO		
Teaching / Activity	SOCIOLOGY OF TOURISM		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SPS/10	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso è finalizzato a fornire agli studenti:</p> <p>a) Un quadro di riferimento teorico-metodologico di analisi sociologica del fenomeno turistico</p> <p>b) Gli strumenti e le tecniche della ricerca socio-territoriale</p> <p>c) Conoscenze e capacità di comprensione delle determinanti dei processi turistici</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper leggere in maniera critica i fenomeni sociali, culturali, economici e territoriali legati al fenomeno turistico. In particolare, attraverso l'attivazione di laboratori applicativi e/o di ricerca su campo lo studente sarà orientato verso l'analisi dei fenomeni turistici, di taglio territoriale, acquisendo conoscenza e capacità di comprensione e lettura del territorio.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE			
<p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere allo studente le competenze operative necessarie all'analisi applicata. Più specificamente lo studente dovrà essere in grado di formulare un disegno della ricerca e analizzare i dati, anche con l'ausilio di tecniche di analisi per le scienze sociali.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Allo studente è richiesta l'elaborazione di un paper individuale che deve essere caratterizzato, oltre che da rigidità metodologica ed assunti teorici precisi, da elementi di novità. Lo studente, pertanto, è chiamato ad illustrare in maniera critica i principali risultati a cui è pervenuto ed elaborare, in maniera autonoma e innovativa, una discussione sulle possibili azioni da implementare per fronteggiare gli aspetti più critici o problematici.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve presentare anche attraverso dispositivo tecnologici (power point, app, piattaforme informatiche...) il caso studiato. È richiesta una esposizione orale chiara, esaustiva e sintetica, durante la quale, oltre all'approccio teorico-metodologico, devono essere illustrate informazioni sul territorio di studio (ivi compresi indici, indicatori, mappe, tabelle, rappresentazioni cartografiche, foto...), così come i risultati più salienti del lavoro di campo.</p> <p>Capacità di apprendimento: Attraverso specifiche lezioni sulla letteratura scientifica e sulle fonti statistiche di tipo istituzionale e non in ambito turistico, il corso si propone di rendere autonomo lo studente per avviare analisi secondarie dei dati, per impostare</p>			

percorsi di ricerca individuali e per operare confronti tra i propri dati e quelli prodotti nell'ambito di altre iniziative di ricerca.

PROGRAMMA

Dopo aver illustrato il modo in cui il turismo è diventato oggetto delle scienze sociali ed aver spiegato la letteratura internazionale ed italiana sul tema, il corso si focalizza sullo studio dei fenomeni turistici legati al mutamento sociale.

In particolare:

Il turismo nelle scienze sociali
Sociologia del turismo in Italia
Il turismo LGBT
Turismo di massa
Le fonti statistiche
Turismo, generi e generazioni
Il centro storico e urbano
L'offerta turistica nelle aree naturali protette
Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale
Strumenti e tecniche della ricerca sul turismo

CONTENTS

In its first part, the course is focused on explaining how tourism has become the subject of social sciences and the international and Italian literature about the subject has been displayed. In the second part, the course is focused on the study of tourist phenomena related to social change.

In particular:

Tourism in social sciences
Sociology of tourism in Italy
LGBT tourism
Mass tourism
Sources and literature
Tourism, gender and generations
Historic and urban center
Tourist offer in protected natural areas
Valorization of artistic and cultural heritage

MATERIALE DIDATTICO

- Berrino A., *Storia del turismo in Italia*, il Mulino, Bologna, 2011.
- Savelli A., *Sociologia del turismo*, Hoepli Editore, Milano, 2012 (esclusivamente parti 3-4-5).

Un testo a scelta tra:

- Corbisiero F. et. al., *Il Vesuvio ai tempi del turismo sostenibile*. Carocci, Roma, 2020.
- oppure**
- Monaco S., *Sociologia del turismo accessibile. Il diritto alla mobilità di viaggio*, PM Editore, Velletri, 2019

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale		X				X
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 52222			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Giancarlo RAGOZINI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2537460 Mail: giancarlo.ragozini@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/giancarlo.ragozini		
Insegnamento / Attività	STATISTICA		
Teaching / Activity	STATISTICS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	SECS-S/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
L'obiettivo principale del corso è di introdurre lo studente ai principi della statistica di base e all'uso degli strumenti statistici per l'analisi dei fenomeni turistici, sia dal lato delle statistiche ufficiali, sia per qual che riguarda l'analisi dell'utenza e dei visitatori, la customer satisfaction.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere gli aspetti teorici sottostanti i metodi statistici per l'analisi dei fenomeni reali secondo un approccio quantitativo orientato da un approccio manageriale. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere i problemi relativi all'utilizzo dei metodi statistici per l'analisi dei fenomeni reali secondo un approccio quantitativo orientato da un approccio manageriale. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base.			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare e discutere in maniera autonoma i risultati dell'applicazione delle principali metodologie apprese. Saranno forniti gli strumenti teorici ed informatici necessari per consentire agli studenti di poter condurre le analisi in autonomia e di poter giudicare i risultati.			
Abilità comunicative: Lo studente deve saper presentare un elaborato in sede di esame che evidenzi le conoscenze acquisite utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è fortemente stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore quanto appreso e a curare gli sviluppi formali delle metodologie studiate, a familiarizzare con i termini propri della materia, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e completezza.			

Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi ed articoli scientifici, deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di discutere pubblicamente i risultati delle proprie analisi, di seguire seminari specialistici e conferenze nei settori attinenti al management dei beni culturali dove si fa ampio uso dei metodi quantitativi.

PROGRAMMA

La rilevazione e l'organizzazione dei dati. Popolazione e unità statistica. Variabili statistiche. L'esplorazione dei dati: rappresentazione e sintesi delle distribuzioni. Rappresentazioni grafiche: istogrammi, diagrammi a barre, cartesiani e di dispersione. I principali aspetti di una distribuzione: Tendenza centrale (media, moda e media), Variabilità (Deviazione Standard e semidifferenza interquartile), Forma (asimmetria e curtosi). La concentrazione: indice del Gini e il diagramma di Lorenz. Lo studio delle relazioni tra variabili: La codevianza, la covarianza e il coefficiente di correlazione. L'interpolazione e il principio dei minimi quadrati: La Regressione. Lo studio delle relazioni tra mutabili: indice Chi quadrato, indice Phi quadrato, indice V di Cramer. Studio delle relazioni tra una variabile e una mutabile (con la variabile come carattere dipendente): la decomposizione della devianza, l'indice eta quadrato.

CONTENTS

Data collection and data organization. Population and Statistical Units. Exploratory Data Analysis. How to synthesize a distribution. Graphical representations: histograms, bar plots, scatter plots. Central tendency measures. Variability Measures, Skewness and Kurtosis. Gini index. Lorenz Curve. Boxplot. Relationship between two variables. Chi square test and related measures. Analysis of Variance, Correlation and regression.

MATERIALE DIDATTICO

- Levine David M.; Krehbiel Timothy C.; Berenson Mark L. – *Statistica*, Pearson, EAN 9788865185643

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di Esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X	Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	X	A risposta libera	X	Esercizi numerici	X

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U0483

Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Sandro MORACHIOLI		

Riferimenti del Docente	 Mail: sandro.morachioli@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/sandro.morachioli		
Insegnamento / Attività	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E DELLE TECNICHE FOTOGRAFICHE		
Teaching / Activity	HISTORY OF PHOTOGRAPHY AND PHOTOGRAPHIC TECHNIQUES		
Settore Scientifico – Disciplina:	L-ART/06	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il corso illustrerà le tappe principali del progresso tecnico e scientifico della fotografia, il percorso dei maggiori protagonisti del XIX e XX secolo e l'utilizzo del mezzo fotografico come veicolo di nuovi linguaggi artistici. Per i soli frequentanti il corso prevede lo svolgimento di un'attività seminariale.</p> <p>Il corso prevede, inoltre, una serie di incontri con fotografi e studiosi che permetteranno l'approfondimento di tematiche di particolare rilevanza.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente sarà condotto a rispondere alle principali domande sulla Storia della fotografia.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Che cosa è la fotografia. 2) Quali le tecniche antiche, quali quelle moderne. 3) Quali sono le maggiori tappe del progresso fotografico nel corso del secolo XIX. 4) Quali sono i protagonisti della Storia della fotografia. 5) Capacità di delineare il rapporto tra la fotografia e le arti attraverso la conoscenza di tecniche e interpreti. 6) Sguardi critici sulla fotografia dall'Ottocento a oggi. 			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve essere in grado di conoscere le linee principali della Storia della Fotografia, di saper descrivere le azioni principali dei processi fotografici antichi e moderni. Deve anche saper valutare in maniera autonoma le dinamiche dei linguaggi fotografici nell'arte contemporanea e saper fare i necessari collegamenti fra artisti-fotografi e movimenti storico-culturali.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve essere in grado di spiegare a persone non esperte le nozioni di base della Storia della Fotografia. A tali finalità, lo studente è stimolato a elaborare con chiarezza e rigore le principali tematiche affrontate, a curare gli sviluppi formali dei metodi applicativi, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere ai non esperti i principi e i contenuti studiati con correttezza e semplicità.</p> <p>Capacità di apprendimento: Lo studente deve essere capace di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e altro materiale documentario propri del settore, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master etc. Il corso fornisce allo studente ulteriori indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</p>			
PROGRAMMA			
<ul style="list-style-type: none"> • Gli inizi della fotografia. Le sperimentazioni precedenti al 1839. • Nascita della "invenzione meravigliosa". • I primi fotografi: dal procedimento Daguerre ai ritratti di Nadar. • Le antiche tecniche: Photogenic drawing, dagherrotipo, collodio, ferrotipo, gomma bicromatata, autochrome Lumière. 			

- Gli apparecchi di ripresa fotografica: storia e tipi.
- Pittura e Fotografia: rapporti di convivenza, di interferenza e di opposizione, dal realismo di metà Ottocento alla trasgressione delle avanguardie novecentesche.
- Il pittorialismo antico e moderno.
- La fotografia come mezzo di documentazione visiva: il fotogiornalismo.
- I grandi protagonisti dei due secoli: fotografi, pittori e scultori a confronto.

TESTI DI RIFERIMENTO

- D. Mormorio, *Storia essenziale della fotografia*, Postcart (a esclusione dei capitoli 12, pp. 361-370; 14, pp. 395-494; 15, pp. 495-530; 16, pp. 531-550)
- A. Sharf, *Arte e fotografia*, Einaudi
- S. Sontag, *Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società*, Einaudi
- W. Benjamin, *Piccola storia della fotografia* (1931); si consiglia l'edizione con l'apparato iconografico
- J. Berger, *Capire una fotografia*, Contrasto (solo i seguenti saggi: *Usi politici del fotomontaggio*, pp. 39-45, *Usi della fotografia. Per Susan Sontag*, pp. 71-83, *Apparenze. L'ambiguità della fotografia*, pp. 85-125.

Altro materiale sarà fornito dal docente durante lo svolgimento del corso.

CONTENTS

- The beginnings of photography. Experiments prior to 1839.
- Birth of the "wonderful invention".
- The first photographers: from the Daguerre process to the portraits of Nadar.
- The ancient techniques: Photogenic drawing, daguerreotype, collodion, ferrotype, dichromated rubber, autochrome Lumière.
- The cameras: history and types.
- Painting and Photography: relations of coexistence, interference and opposition, from the realism of the mid-nineteenth century to the transgression of the twentieth-century avant-garde.
- Ancient and modern pictorialism.
- Photography as a means of visual documentation: photojournalism.
- The great protagonists of the two centuries: photographers, painters and sculptors in comparison.

REFERENCE TEXTS

- D. Mormorio, *Storia essenziale della fotografia*, Postcart (except the chapters 12, pp. 361-370; 14, pp. 395-494; 15, pp. 495-530; 16, pp. 531-550)
- A. Sharf, *Arte e fotografia*, Einaudi
- S. Sontag, *Sulla fotografia. Realtà e immagine nella nostra società*, Einaudi
- W. Benjamin, *Piccola storia della fotografia* (1931); si consiglia l'edizione con l'apparato iconografico
- J. Berger, *Capire una fotografia*, Contrasto (only the chapters: *Usi politici del fotomontaggio*, pp. 39-45, *Usi della fotografia. Per Susan Sontag*, pp. 71-83, *Apparenze. L'ambiguità della fotografia*, pp. 85-125.

Other material will be provided by the teacher during the lessons.

MATERIALE DIDATTICO

Oltre ai testi consigliati, durante il corso saranno messe a disposizione degli studenti dispense di approfondimento di particolari argomenti trattati (le stesse dispense dovranno essere approfondite anche dagli studenti **non frequentanti**).

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							

Altro, specificare					
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ					
Giudizio Idoneo / Non Idoneo					

AF 54885			
Mutuazione da CdSM P15 Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria Mutua da AF 54885			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Claudio PIZZORUSSO		
Riferimenti del Docente	☎ + 39 081 2532588 Mail: claudio.pizzorusso@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/claudio.pizzorusso		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA		
Teaching / Activity	HISTORY OF CONTEMPORARY ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/03	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Attraverso questo corso lo studente dovrà acquisire conoscenze approfondite sugli svolgimenti dei maggiori movimenti artistici e delle singole personalità in Europa (e all'occorrenza negli Stati Uniti) dagli inizi alla seconda metà del XX secolo; saprà individuare e collocare storicamente le peculiarità formali e culturali di un'opera d'arte; saprà riflettere ed esprimere valutazioni autonome su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva; saprà tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato; saprà comprendere un linguaggio trans-nazionale, e al tempo stesso porlo in relazione a fenomeni culturali fondati su codici linguistici diversi.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà acquisire una conoscenza approfondita dei maggiori movimenti artistici e delle singole personalità in Europa (e all'occorrenza negli Stati Uniti) dagli inizi alla seconda metà del XX secolo, anche nelle loro interrelazioni con le altre arti. Dovrà inoltre sviluppare un metodo critico-filologico che gli consenta di affrontare autonomamente uno studio avanzato di altri periodi e di altre aree geo-culturali.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di individuare e collocare storicamente le peculiarità formali e culturali di un'opera d'arte, e di interpretarla con autonomia critica.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Saper riflettere ed esprimere valutazioni su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva.

Abilità:

Saper tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato.

Capacità di apprendimento:

Saper comprendere un linguaggio trans-nazionale, e al tempo stesso saper porlo in relazione a fenomeni culturali fondati su codici linguistici diversi.

PROGRAMMA

“Just what is it that makes today’s homes so different, so appealing?”. Breve storia della Pop Art.

Riflessione preliminare su qualche antefatto. Misteri di fine Ottocento.

Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, New Dada e, infine, Pop.

L’elaborazione britannica: l’Independent Group e la mostra *This Is Tomorrow*.

La galassia statunitense.

Il *Nouveau Réalisme* di Pierre Restany.

Le reazioni in Italia.

Una never ending story.

Qualche escursione nel cinema e nella musica.

CONTENTS

“Just what is it that makes today’s homes so different, so appealing?”. A short history of Pop Art.

Some preliminary thoughts on a backstory.

Mysteries in the late Nineteenth century.

Cubism, Futurism, Dada, Surrealism, New Dada and, in the end, Pop.

The UK processes: the Independent Group and the exhibition *This Is Tomorrow*.

The USA galaxy.

Pierre Restany’s *Nouveau Réalisme*.

Reactions in Italy.

A never ending story.

Some flash over movies and music.

MATERIALE DIDATTICO

All’uso di un buon manuale, si consiglia il nuovissimo

- S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile, 5. Dal Postimpressionismo al Contemporaneo*, Mondadori Education-Einaudi Scuola, Milano-Torino 2019,

si potranno affiancare i materiali visivi proiettati in aula e reperibili, al termine delle lezioni, sul sito docente tra i materiali didattici.

Per una sintesi degli argomenti del corso:

- *Pop Art 1956-1968*, catalogo della mostra (Roma, Scuderie del Quirinale, 26 ottobre 2007-27 gennaio 2008), a cura di W. Guadagnini, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2007.

Altra bibliografia verrà segnalata in corso d’opera.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						

Altro, specificare Alla fine dell'attività seminariale sarà prevista una discussione collegiale dell'elaborato preparata dagli studenti.					
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ					
Giudizio Idoneo / Non Idoneo					

AF 00317			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Vincenza LUCHERINI		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536568 Mail: lucherin@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/vincenza.lucherini		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE		
Teaching / Activity	HISTORY OF MEDIEVAL ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il modulo di Storia dell'arte medievale si propone di mettere lo studente in grado di</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. riconoscere e analizzare i caratteri strutturali dell'architettura gotica europea. 2. esaminare approfonditamente l'architettura gotica napoletana della prima età angioina, con particolare riguardo ad alcuni casi esemplari, dei quali si ricostruiscono la storia, le ragioni della committenza, le funzioni liturgiche e politiche. <p>Le competenze acquisite sono da considerarsi essenziali per lo svolgimento delle future attività professionali degli studenti, nelle quali sia richiesta la conoscenza approfondita e critica di architetture medievali oggetto di studio, di ricerca e di tutela.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici per analizzare un'architettura gotica di carattere sacro, sia dal punto di vista strutturale, sia da quello storico e storiografico, attraverso alcuni esempi napoletani di età angioina.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Il percorso formativo del modulo di Storia dell'arte medievale è orientato a trasmettere agli studenti le capacità necessarie a riconoscere ed esaminare i caratteri strutturali dell'architettura gotica napoletana, con particolare riguardo alla prima età angioina e ai complessi sacri, contestualizzando la realizzazione degli edifici dal punto di vista storico, come riflesso della committenza regale, episcopale o mendicante.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di sapere esaminare in maniera autonoma le forme architettoniche gotiche medievali, riconoscerne i caratteri originali e sapere ricostruire la storia della loro realizzazione, con particolare attenzione alle questioni di committenza e di funzione.

Abilità comunicative:

Lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper esporre in modo chiaro ed esauriente le conoscenze acquisite, facendo uso della corretta terminologia peculiare della disciplina.

Capacità di apprendimento:

Lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper ampliare le proprie conoscenze attraverso l'uso consapevole della bibliografia specialistica e delle principali risorse digitali e tecnologiche relative alla disciplina.

PROGRAMMA

1. Il concetto di Gotico dal primo Cinquecento all'Ottocento, e nella storiografia attuale.
2. Caratteri strutturali dell'architettura gotica europea.
3. L'architettura gotica a Napoli al tempo dei primi tre sovrani angioini.
4. Alcuni casi esemplari napoletani: Sant'Eligio, San Lorenzo, Santa Chiara.
5. La Cattedrale di Napoli e la sua storia.

CONTENTS

1. The concept of Gothic from the sixteenth to the nineteenth century, and in current historiography.
2. Structural features of European Gothic architecture.
3. Gothic architecture in Naples at the time of the first three Angevin sovereigns.
4. Some Neapolitan examples: Sant'Eligio, San Lorenzo, Santa Chiara.
5. The Cathedral of Naples and its history.

MATERIALE DIDATTICO

Per l'elenco delle referenze bibliografiche del modulo si veda il sito web della docente, alla voce Materiale didattico.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 51810			
Mutuazione da CdSM N70 Archeologia e Storia dell'arte Mutua da AF 12648 / Storia dell'Arte Moderna I			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Bianca DE DIVITIIS		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536560 Mail: bianca.dedivitiis2@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/bianca.dedivitiis2		
Insegnamento / Attività	STORIA DELL'ARTE MODERNA		
Teaching / Activity	HISTORY OF EARLY MODERN ART		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/02	CFU	6
Anno di Corso	Primo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Attraverso questo corso lo studente dovrà acquisire un lessico storico artistico e architettonico appropriato e una competenza specifica nel campo della storia dell'arte rinascimentale.</p> <p>In particolare, dovrà arrivare ad avere una conoscenza dei principali architetti del Quattrocento in Italia e delle principali linee e problematiche che il Rinascimento in Italia e in Europa.</p> <p>Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di descrivere con competenza un'opera di architettura. Oltre ad arrivare a sapere contestualizzare opere e artisti, definendone la giusta cronologia, collocazione geografica e contesti di committenza, ci si aspetta che nel corso delle lezioni lo studente acquisisca un metodo critico-filologico che consenta di affrontare in autonomia anche lo studio di altri periodi e aree geografiche, come ad esempio quello della propria città o del proprio paese di origine.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per contestualizzare le opere, arrivando a comprendere le problematiche di natura storiografica e acquisire dimestichezza e senso critico verso singoli artisti, contesti di committenza, categorie storiche e interpretative.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve essere in grado di affrontare problemi attributivi, storiografici e interpretativi, al fine di raggiungere una conoscenza di base e un metodo critico filologico sufficientemente solido da poter integrare con la storia dell'arte anche le altre materie affrontate nel Corso di Studio e raggiungere competenze sufficienti a intraprendere percorsi lavorativi in enti e istituzioni italiane ed europee che si occupino di patrimonio.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
<p>Autonomia di giudizio: Lo studente deve arrivare ad inquadrare artisti e problemi di storiografia artistica, e di arrivare a confrontare problemi e opere di autori e contesti diversi.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente deve arrivare a saper descrivere un'opera di architettura con lessico appropriato e specifico.</p>			

Capacità di apprendimento:

Attraverso le conoscenze e strumenti metodologici forniti durante il corso, lo studente deve arrivare sia ad approfondire e riflettere sui temi trattati durante il corso che sviluppare una capacità di studio autonomo e indipendente che gli permetta di approfondire argomenti del programma e affrontare collaterali.

PROGRAMMA

Dopo una lezione introduttiva, il corso verterà sull'architettura del Quattrocento e del primo Cinquecento in Italia, fino al Sacco di Roma del 1527.

Oltre a lezioni monografiche su singoli architetti, come Brunelleschi, Alberti, Bramante, saranno trattati temi trasversali e specifici contesti cittadini, tra i quali sarà compresa Napoli.

Il corso include almeno 10 ore di lezione presso siti monumentali.

CONTENTS

After an introductory lecture, the course will deal with architecture in Italy in the fifteenth century and early sixteenth century, before 1527.

Apart from lectures dedicated to specific architects, as Brunelleschi, Alberti, Bramante, the course will deal with general topics as well as with specific cities, among which particular attention will be dedicated to Naples.

The course will include at least 10 hours of on-site visits to monuments.

MATERIALE DIDATTICO

Maria Beltramini, *Brunelleschi e la rinascita dell'architettura*, Milano 2008.

Wolfgang Lotz, *Architettura in Italia 1500-1600*, a cura di Deborah Howard, trad. it. Elisabetta Molteni, Milano 2002 (parti relative all'architettura ante 1527).

Storia dell'architettura italiana. Il Quattrocento, a cura di Francesco Paolo Fiore, Milano 1998.

I volumi sono disponibili in biblioteca.

Tre saggi a scelta da *Storia dell'architettura italiana. Il primo Cinquecento*, a cura di Arnaldo Bruschi, Milano 2002.

La bibliografia di approfondimento verrà indicata sulla bacheca del docente.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di Esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera	X	Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF U1507

Denominazione
Corso di Studio

MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE

Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	L'INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2020 / 2021		
Riferimenti del Docente	 Mail: Web docente:		
Insegnamento / Attività	STORIA OGGETTO E METODO DELLE TRADIZIONI CULTURALI		
Teaching / Activity	HISTORY OBJECT AND METHOD OF CULTURAL TRADITIONS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	M-DEA/01	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			
PROGRAMMA			
CONTENTS			
MATERIALE DIDATTICO			
FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO			
a) Risultati di apprendimento che si intende verificare			
b) Modalità di Esame			
L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	Solo scritta <input type="checkbox"/> Solo orale <input type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Altro, specificare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	A risposta libera <input type="checkbox"/> Esercizi numerici <input type="checkbox"/>
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ			
Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

AF U0194			
Denominazione Corso di Studio	MANAGEMENT DEL PATRIMONIO CULTURALE		
Codice e Tipologia del CdS	P18	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Provvidenza Paola D'ALCONZO		
Riferimenti del Docente	☎ 081 2536329 Mail: provvidenzapaola.dalconzo@unina.it Web docente: https://www.docenti.unina.it/provvidenzapaola.dalconzo		
Insegnamento / Attività	TEORIA E STORIA DEL RESTAURO		
Teaching / Activity	THEORY AND HISTORY OF RISTORATION		
Settore Scientifico – Disciplinare:	L-ART/04	CFU	12
Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il percorso formativo di questo insegnamento intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per orientarsi criticamente sui principali problemi relativi alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio storico-artistico e archeologico con le loro differenti implicazioni.</p> <p>A tal fine, oltre alle lezioni frontali, sono previsti momenti di confronto diretto con le opere e incontri seminariali su alcuni casi esemplificativi.</p> <p>Più in dettaglio, lo studente acquisirà informazioni e spunti d'interpretazione critica sugli argomenti qui di seguito riassunti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) lineamenti di storia delle tecniche artistiche, con particolare riferimento ai dipinti (mobili e murali), come premessa indispensabile alla comprensione dei problemi conservativi che ne derivano; per ciascuno dei procedimenti esecutivi presi in considerazione, saranno esaminati i principali fenomeni di degrado e le relative modalità di intervento; 2) orientamenti metodologici, con discussione della Teoria del restauro di Cesare Brandi e i successivi sviluppi; in quest'ambito vengono discussi anche il restauro preventivo e la conservazione programmata; 3) normativa nazionale e internazionale, questioni etiche e ruolo della documentazione; 4) opportunità e criticità nel rapporto tra scienza e restauro, con analisi dei principali sistemi di indagine e applicazioni di diagnostica artistica; 5) peculiarità del restauro applicato all'arte contemporanea, da un punto di vista sia teorico che tecnico; 6) temi e problemi di storia del restauro, con particolare riferimento alle tradizioni locali degli stati italiani preunitari (lettura e discussione delle fonti, analisi di casi esemplari); 7) prassi conservative adottate nel Regno di Napoli nel corso del XVIII secolo (lettura e discussione delle fonti, analisi degli interventi eseguiti sulle collezioni pittoriche). 			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE			
<p>Al termine del suo percorso formativo (lezioni e successiva preparazione per l'esame), lo studente dovrà dimostrare di saper riconoscere autonomamente le principali criticità conservative di un'opera d'arte; a partire dalle nozioni apprese, dovrà essere in grado di elaborare concetti anche complessi concernenti problemi di metodo, relativi tanto all'approccio teorico quanto alle differenti tecniche di intervento, e di applicarli sia in sede di ricostruzione storica che con riguardo alle questioni di più stretta attualità.</p>			

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo è orientato a trasmettere allo studente le capacità necessarie ad applicare le conoscenze acquisite all'analisi di specifici casi di restauro, stimolandolo a utilizzare appieno gli strumenti metodologici acquisiti, così da interagire con le diverse professionalità coinvolte nella direzione di un intervento di restauro, offrendo il proprio specifico contributo di analisi; tutto ciò, pur senza entrare nel merito della concreta operatività, in quanto essa esula dagli obiettivi formativi dell'insegnamento, che non intende (e non potrebbe in alcun modo) formare dei restauratori, per i quali è previsto un apposito corso di studi.

EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

Autonomia di giudizio:

Avendo acquisito gli strumenti necessari a orientarsi nel dibattito metodologico e ad analizzare le diverse problematiche coinvolte, lo studente dovrà essere in grado di approfondire in forma autonoma alcuni aspetti particolari, valutando con consapevolezza problemi e situazioni che possano essere oggetto di concrete scelte operative.

Abilità comunicative:

Lo studente dovrà saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base acquisite sulla teoria e la storia del restauro, così come sulle principali tecniche di intervento. Dovrà anche saper riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti, utilizzando correttamente il lessico tecnico proprio della disciplina, soprattutto in riferimento ai materiali e ai procedimenti esecutivi.

Capacità di apprendimento:

Sulla base del metodo proposto durante il corso – che si avvale anche di esercitazioni a diretto contatto con le opere, seminari specialistici e conferenze su casi particolarmente significativi – lo studente dovrà essere in grado di aggiornare e ampliare le proprie conoscenze, attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici relativi sia alla ricostruzione storica dei restauri eseguiti nel passato che all'elaborazione teorica delle problematiche attuali.

PROGRAMMA

Dalle tecniche, alla teoria, alla storia: un percorso conoscitivo per un approccio critico al restauro

Conservazione ed esposizione dei dipinti a Napoli nel Settecento: luoghi, uomini, opere

Il corso intende fornire le coordinate metodologiche per affrontare in maniera critica e consapevole le testimonianze materiali del passato e i problemi legati alla loro conservazione.

Introduzione e questioni di metodo.

Restaurare per consegnare al futuro: il restauro come atto della memoria.

Panoramica sui esiti e contraddizioni di interventi più e meno recenti.

Elementi di tecniche artistiche e fenomeni di degrado: supporti, preparazioni, leganti.

Restauro e scienza: la diagnostica artistica.

Dal "Tempo pittore" alla Teoria del restauro di Cesare Brandi e oltre.

Il restauro del contemporaneo e la necessità di un nuovo approccio teorico.

Storia del restauro e documentazione: fonti, testimonianze, evidenze materiali.

Panoramica storica sulla situazione italiana, tra XV e XX secolo.

Approfondimento sulla situazione napoletana nel corso del XVIII secolo.

Qualora le condizioni sanitarie lo consentano, le lezioni frontali saranno integrate da approfondimenti strutturati in:

- incontri seminariali tenuti da specialisti del settore;
- lezioni-sopralluogo, in occasione di restauri in corso di esecuzione o appena conclusi;
- visite di studio presso i laboratori di restauro delle principali strutture museali cittadine.

CONTENTS

From techniques, to theory, to history: a path of knowledge for a critical approach to restoration.

Conservation and exhibition of paintings in Naples in the eighteenth century: places, people, works

The course aims to provide the methodological coordinates to face in a critical and conscious way the material testimonies of the past and the problems related to their conservation.

- Introduction and method questions. Restoring to deliver to the future: restoration as an act of memory. Overview of the outcomes and contradictions of more and less recent interventions.
- Elements of artistic techniques and degradation phenomena: supports, preparations, binders.
- Restoration and science: technical art history and diagnostics.
- From "Tempo pittore" to Cesare Brandi's Theory of Restoration and beyond.
- The restoration of the contemporary art and the need for a new theoretical approach.

- History of restoration and documentation: sources, testimonies, material evidence.
- Historical overview of the Italian situation, between the fifteenth and twentieth centuries.
- The arrival in Naples of the Farnese collection, between conservation, restoration and the first museum exhibitions (Royal Palace, Capodimonte and Palazzo degli Studi)

The lectures will be complemented by in-depth studies structured in:

- seminar meetings held by experts in the field;
- lessons-site inspection, during restoration work in progress or just completed;
- study visits to the restoration workshops of the city's major museums.

MATERIALE DIDATTICO

- (1) Giuseppina PERUSINI, *Il restauro dei dipinti e delle sculture lignee. Storia, teorie e tecniche*, Udine, Del Bianco Editore, 1989 [ristampa 2004], limitatamente ai capitoli:
1. Carte del restauro: pp. 42-62; 2. Teoria del restauro: pp. 63-97; 4. Scienza e conservazione: pp. 127-151; 5. Fattori di deterioramento: pp. 153-168; 6. La pittura murale: pp. 169-198; 7. Dipinti su tela, tavola e sculture lignee: pp. 199-258.
- (2) Alessandro CONTI, *Manuale di restauro*, a cura di M. Romiti Conti, Torino, Einaudi, 1996 (ristampa 2001), limitatamente alle pagine 1- 171.
- (3) Cesare BRANDI, *Il restauro. Teoria e pratica*, a cura di M. Cordaro, Roma, Editori Riuniti, 2005, limitatamente alle pagine VII-XXXVIII, 5-34, 348-351.
- (4) Paul PHILIPPOT, *Saggi sul restauro e dintorni. Antologia*, a cura di P. Fancelli, Roma, Bonsignori Editore, 1998, limitatamente ai seguenti saggi: III, pp. 35-36; V, pp. 43-50; VI, pp. 51-60; X, pp. 101- 108; XII, pp. 113-120.
- (5) A. CONTI, *Vicende e cultura del restauro*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. X, *Conservazione, falso, restauro*, a cura di F. Zeri, Torino, Einaudi, 1981, pp. 37-112.
- (6) Paola D'ALCONZO, *Conservazione e restauro dei dipinti delle collezioni reali napoletane nel XVIII secolo: luoghi, uomini, opere*, Firenze 2020.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le lezioni e inserite sulla pagina web della docente.

Agli **studenti impossibilitati a frequentare le lezioni** è vivamente consigliata anche la lettura di:

- (I) Corrado MALTESE (a cura di), *I supporti nelle arti pittoriche. Storia, tecnica, restauro*, 2 voll., Milano, 1990, vol. I, pp. 279-297, 317-399; vol. II, pp. 9-111.
- (II) Corrado MALTESE (a cura di), *Preparazione e finitura delle opere pittoriche. Materiali e metodi: preparazioni e imprimiture, leganti, vernici, cornici*, Milano, 1993, pp. 11-119.
- (III) Alessandro CONTI, *Storia del restauro e della conservazione delle opere d'arte*, Milano, Electa, 1988 (e successive edizioni), capitoli III, V, VI, VII.

Per sostenere l'esame è inoltre indispensabile la conoscenza dei materiali didattici di approfondimento che verranno via via inseriti nella sezione 'contenuti didattici' della pagina web della docente all'interno del portale www.docenti.unina.it, accessibili agli studenti iscritti online alle lezioni di 'Teoria e storia del restauro'.

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Il colloquio orale verterà sugli argomenti trattati durante il corso e presenti nei testi d'esame, anche a partire dal commento delle slide presentate durante le lezioni, e mirerà a verificare il conseguimento dei risultati attesi sotto il profilo della capacità di apprendimento, delle abilità comunicative e dell'autonomia di giudizio.

b) Modalità di Esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo								
-------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

Ulteriori Attività previste

**Art. 10, comma 5
lettere a), c), d)
DM 270/2004**

Docente: <i>a scelta dello Studente per l'Insegnamento optato</i>			
1° anno, II semestre			
ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	ELECTIVE COURSE		
Settore Scientifico – Disciplinare:	Non Definibile	CFU	12
Settore Concorsuale:	Non Definibile	AF	21305
Area Formativa Altre attività formative lettera A), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di insegnamento Obbligatorio.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti I crediti che lo studente deve guadagnare con un esame (da 12 CFU), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)], possono arricchire i percorsi individuati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio.			
Modalità di accertamento del profitto Esame orale e/o scritto.			
Orario e Luogo di Ricevimento Quello del docente titolare dell'insegnamento scelto. Consultare il sito web del docente https://www.docenti.unina.it/Welcome.do			

2° anno, I semestre			
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO	APPRENTICESHIP		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	4
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	33540
Area Formativa Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità Nessuna.			
Contenuti Nel corso del II anno è prevista per ciascuno studente un'attività di tirocinio nel corso della quale gli studenti, sulla base di un progetto di tirocinio, avranno modo di sperimentare sul campo le competenze acquisite nel corso delle attività formative. Il tirocinio si svolgerà presso le strutture convenzionate con l'Università Federico II. A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione per il Coordinamento didattico, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questa Magistrale. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.			
Modalità di accertamento del profitto Accertamento della frequenza (obbligatoria), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

2° anno, I semestre			
ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE	ADVANCED LANGUAGE SKILLS		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	4
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	25921
Area Formativa Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività Obbligatoria.			
Propedeuticità Nessuna.			

Contenuti
Ulteriore conoscenza di una lingua dell'U.E.
Lessico di base per la gestione delle materie oggetto del CdSM.
Modalità di accertamento del profitto
Accertamento acquisizione abilità. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .

2° anno, II semestre			
PROVA FINALE	THESIS AND FINAL TEST		
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	16
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	11986
Area Formativa			
Altre attività formative lettera C), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
Tipo di Attività			
Obbligatoria.			
Propedeuticità			
<u>Accessibile dopo:</u> aver conseguito tutti i 104 CFU previsti dal percorso di Studio. (120 CFU meno i 16 della prova finale)			
Contenuti			
La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale consisterà in una tesi scritta di carattere bibliografico, documentario o anche sperimentale, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del corso di Studio Magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
Modalità di accertamento del profitto			
Esame orale e presentazione Tesi di Laurea.			